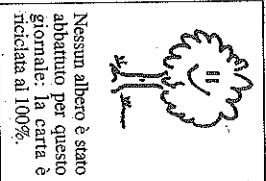


Periodico della Comunità



Nessun albero è stato abbattuto per questo giornale: la carta è riciclata al 100%.

Sped. in
abbon. postale
art. 2 comma 20/c
L. 662/96 - Va-
rese

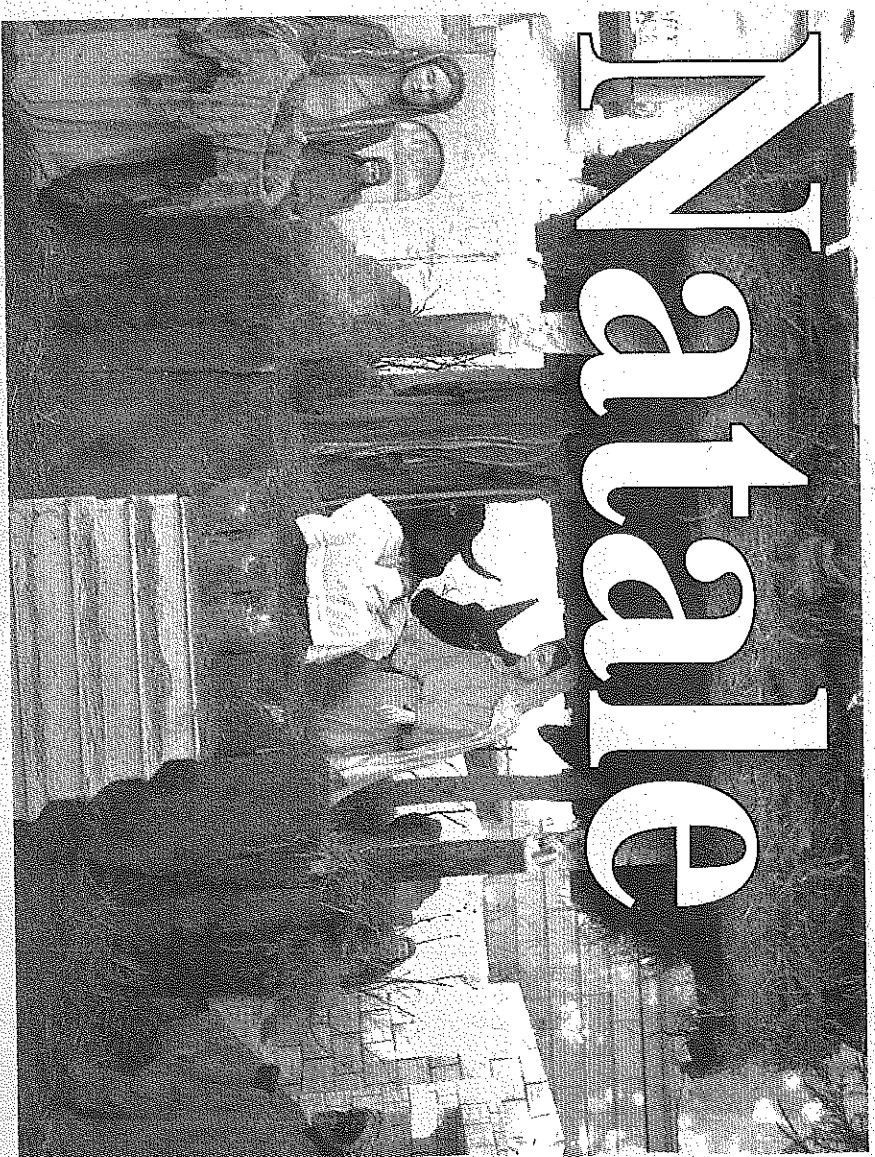
Bimestrale dell'Amministrazione
Comunale di Gorla Maggiore

Autorizz. del Tribunale
di Busco A. n. 15 del 29/1/77

Dicembre 2004 - Anno XXIV • Numero

4

BUON NATALE



Gli auguri del Sindaco

A nome di tutta l'Amministrazione Comunale porgo i più sentiti auguri di Buon Natale e Felice Anno nuovo. Al termine di quest'anno così scandito da guerre e da dolorosi fatti terroristici che hanno coinvolto vittime innocenti come i bimbi della scuola di Beslan, mi permetto di far pubblicare una poesia sulla pace scritta da bimbi che ci possa dare lo spunto di una profonda riflessione. L'idea che essi hanno della guerra e della pace è diversa da quella degli adulti, perché il loro animo è sgombrato da interessi economici e di potere. Per loro tutti i bambini del mondo sono amici, hanno voglia di giocare, di avere vicini la mamma e il papà, di conoscere tutto e di vivere in pace.

Il Sindaco
Paolo Albé

Corri Pace!

Corri, Pace, corri più veloce dell'aereo più veloce del pensiero... E già tardi per coloro che non sono più. Se tu ci fossi stata da sempre non ci sarebbero croci di ferro nei cimiteri di guerra, non madri piangenti non orfani muti e sofferenti. Corri, Pace, corri, all'odio parla d'amore. Riffuggi nel cuore e all'uomo infelice riporta il messaggio di Nostro Signore.

“Il Signore vi conceda giorni di Pace”

Carissimi, in questa espressione raccolgo il mio più fraterno e sincero augurio per il santo Natale e per l'anno nuovo che inizia: **“Il Signore vi conceda giorni di Pace”**. Questo mio augurio è anche un modo semplice e sincero per dirvi il mio grazie per quanto si è fatto per il nuovo Altare e per la dedizione nell'occasione della visita del Vescovo. Vorrei anche personalizzare questo mio augurio perché esso vi raggiunga accompagnato dalla mia preghiera nella notte santa di Betlem. Ripenso con gratitudine e commozione ai tanti incontri avuti nelle nostre case con le storie, le fatiche, le speranze, le lacrime, i desideri di tante persone. Quanto coraggio ho incontrato, ammirato apprezzato. Quanto amore, quanta dedizione, quanta fedeltà, quanto sacrificio...: il peso di una famiglia da tirare avanti; il timore per un lavoro precario; l'ansia per le condizioni di salute di una persona cara; la paura per la spandata di un figlio; l'amarezza per un affetto tradito; la voglia di speranza di chi ricomincia perdonando; l'entusiasmo dei primi passi di vita insieme; lo stupore per la nascita di un figlio; l'amarezza per l'attesa di una

gravidanza che non si realizza; la desolazione per il vuoto di una persona che non c'è più...

Un "Filo rosso" mi sembra leghi tutte queste situazioni: il bisogno di un po' di pace, di un po' di tregua, di un po' di serenità. Per tanti chiedere questo sembra chiedere troppo, qualcosa di impossibile! "Giorni di Pace" è l'invocazione che sale dal cuore. "Giorni di Pace", per noi, per chi ci sta vicino, per i popoli, per il mondo.

Siamo in grado di credere e sperare ancora in un po' di Pace? Il Natale che celebriamo porta con sé proprio questa bella notizia: "Gloria a Dio nel più alto dei cieli e in pace in terra agli uomini che Dio ama". A quel "Bambino che nasce per noi", che è Signore di Pace e Dio di Amore imploreremo per tutti "giorni di pace".

Auguri: **“Il Signore vi conceda giorni di Pace”**.
Don Giuseppe



Gorla prepara il Natale

Le iniziative del nuovo Consiglio della Pro Loco

Il Natale si avvicina e, per esaltarne l'atmosfera, anche quest'anno la Pro Loco ha in cantiere diverse proposte. Innanzitutto, non può mancare il classico appuntamento con il Presepe, cui i Gorlesi sono particolarmente affezionati. A riguardo, ci piace sottolineare come esso rappresenti da anni il fulcro delle celebrazioni paesane, a prescindere dalle diverse forme in cui è stato di volta in volta realizzato.

Ai più piccoli la Pro Loco riserva due appuntamenti da non perdere: - si parte, la vigilia, col più popolare simbolo di questa festa: Babbo Natale, che non mancherà di far felici i bambini

- in secondo luogo, il 6 gennaio si terrà un corteo dedicato ai Re Magi, per chiudere il bellezza il periodo di festa. Infine si stanno ultimando i preparativi del calendario 2005, gradito pensiero che entrerà nelle case di tutti i cittadini.

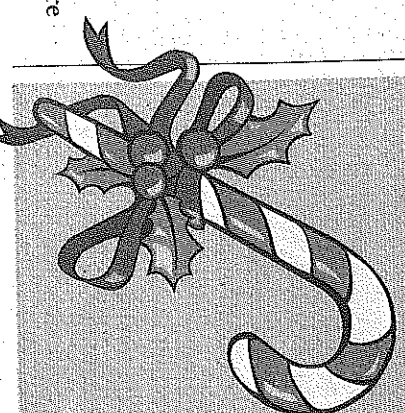
Augurandoci una felice riuscita di queste iniziative, cogliamo l'occasione per fare il punto sulle elezioni che

hanno ridisegnato il Consiglio

della Pro Loco: nel ruolo di presidente è stato riconfermata Maria Rosa Petruzzi, mentre la nuova vicepresidente sarà Patrizia Spigolon; completano l'organico i consiglieri Eugenio Perin, Carlo Bernasconi, Omar Lampaca, Alfonso Colombo, Paolo Di Diego e Celestina Fantinato.

Fabrizio Banfi
Rinaldo Montani

La redazione, i collaboratori e il direttore del *Periodico della comunità* augurano a tutti un **Buon Natale e un Felice 2005**



Approvato il progetto del "Parco dei Ragazzi" e della "Costiola"

Come promesso ai ragazzi delle Scuole Medie che hanno partecipato alla progettazione del "Parco dei Ragazzi" nell'area di via Garibaldi, la Giunta Municipale, dopo aver incaricato l'agronomo dott. Paolo Lippi, ha approvato congiuntamente sia il progetto di cui sopra sia il progetto di rifacimento della "Costiola" che finalmente ritroverà il suo percorso originario.

L'importo complessivo delle opere ammonta ad Euro 260.000,00 Iva

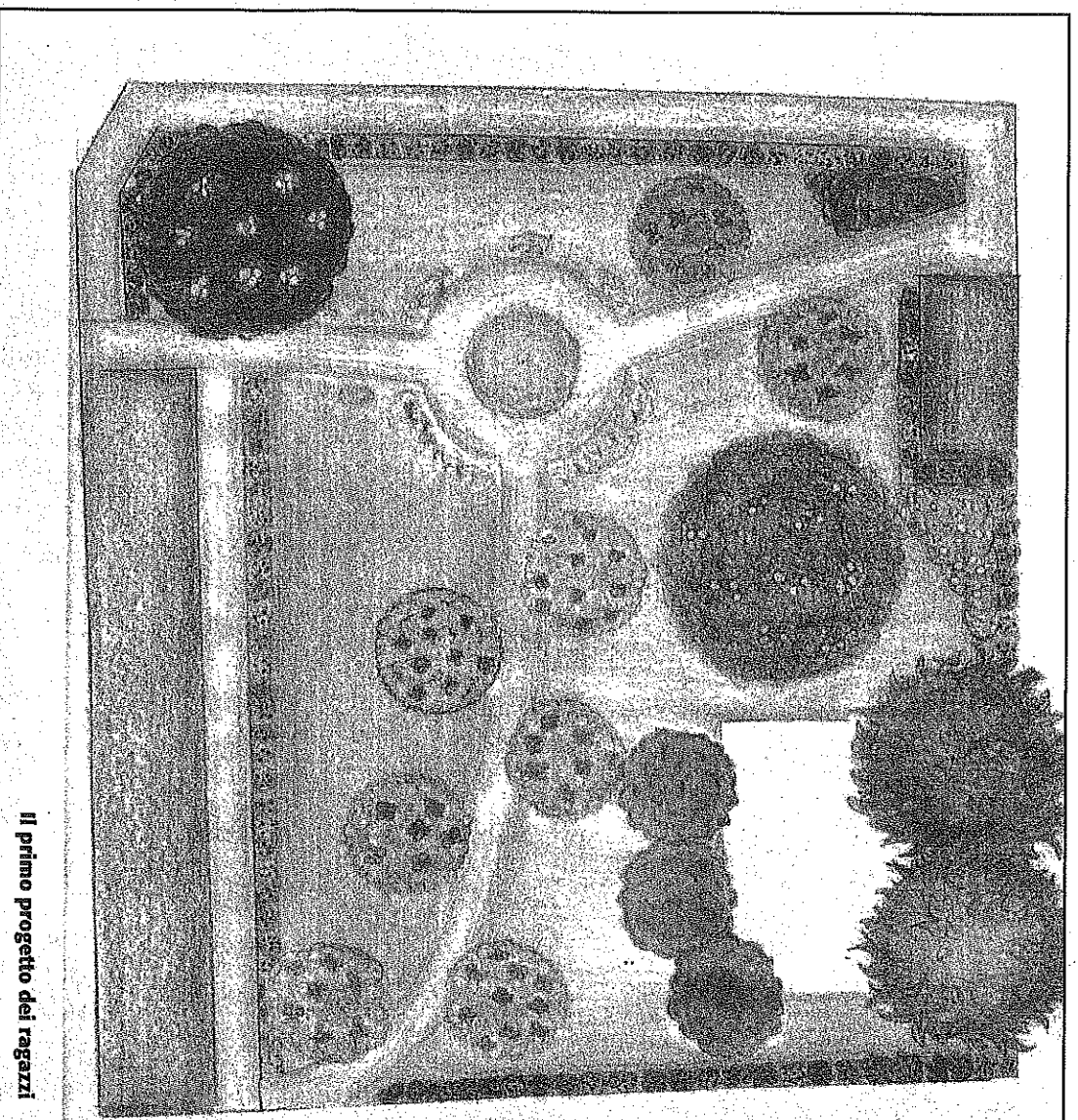
compresa.

Tale progetto vede la potenzialità di recupero e di completamento di un sistema di percorsi a mezza costa e di aree a verde estensivo sulla Valle dell'Olona. Il tracciato della "Costiola" era già evidente in una cartografia dell'anno 1630, quando collegava la zona di S. Carlo ad una parte dei mulini presenti nella vallata lungo il fiume Olona. L'risalita della "Costiola" rimane un elemento dalla valenza autonoma, idealmente legato al collegamento tra la Valle ("Via del Pane") ed il Centro Storico: il percorso, in fase di recupero, sarà pavimentato e avrà le caratteristiche di una scalinata con pedate di lunghezza variabile. Nel tratto iniziale di maggior pendenza a partire da Via Garibaldi sarà realizzata una scalinata con gradini in granito, mentre nel secondo tratto, verrà realizzata una scalinata a gradoni utilizzando ciottoli di fiume, intervallata da cordonature in pietra: una rizzata a secco di cui si prevede il progressivo inerbimento; l'area di approdo a valle sarà realizzata con la stessa pavimentazione e sarà riqualificato prevedendo, oltre alla pavimentazione dell'area di sosta, il rivestimento in pietra delle murature in calcestruzzo; l'accesso dalla strada di fondo valle manterrà la scala esistente, al fine di evitare l'ingresso dei motocicli che potrebbe essere favorito dalla realizzazione di una rampa. Lungo il lato a valle saranno inserite specie vegetali idonee alla vita del sottobosco e l'Illuminazione sarà realizzata con elementi bassi e proiettori

a luce radente, limitatamente alla tratta più alta del percorso.

Per quanto concerne invece il "Parco dei Ragazzi" si è optato per la realizzazione di un giardino con le caratteristiche proprie di un'area attrezzata. Prendendo spunto dal progetto presentato dagli allievi della nostra Scuola Media (anno scolastico 2003/04) si è tenuto conto delle indicazioni emerse durante una fase preliminare di "progettazione partecipata" sostenuta dai ragazzi frequentanti il 3° anno della scuola stesa coordinati dai loro insegnanti.

L'area, originariamente di circa 1500 mq., sarà in parte occupata da parcheggi e da aree diverse; la superficie disponibile dopo gli interventi esterni è di circa 1400 mq. Il materiale scelto per la formazione dei percorsi, larghi circa mt. 2, è la graniglia calcarea, delimitata e contenuta da cordoli. I percorsi sono disposti in modo da ridurre il più possibile attraversamenti in direzioni indesiderate; questa finalità è raggiunta anche con il posizionamento particolare di macchie arbustive nei punti critici. Il giardino è delimitato da una siepe di "Nandina Domestica", alternativa ad una recinzione vera e propria, che consente una minore chiusura dello spazio già di per sé limitato. L'area di sosta centrale, punto d'incontro dei percorsi che arrivano dagli ingressi, è caratterizzata da una presenza d'acqua, ottenuta con la realizzazione di una fontana a raso. Per abbellire il giardino sono state scelte delle strutture arboree tenendo conto dello sviluppo futuro degli alberi, oltre che delle rispettive caratteristiche



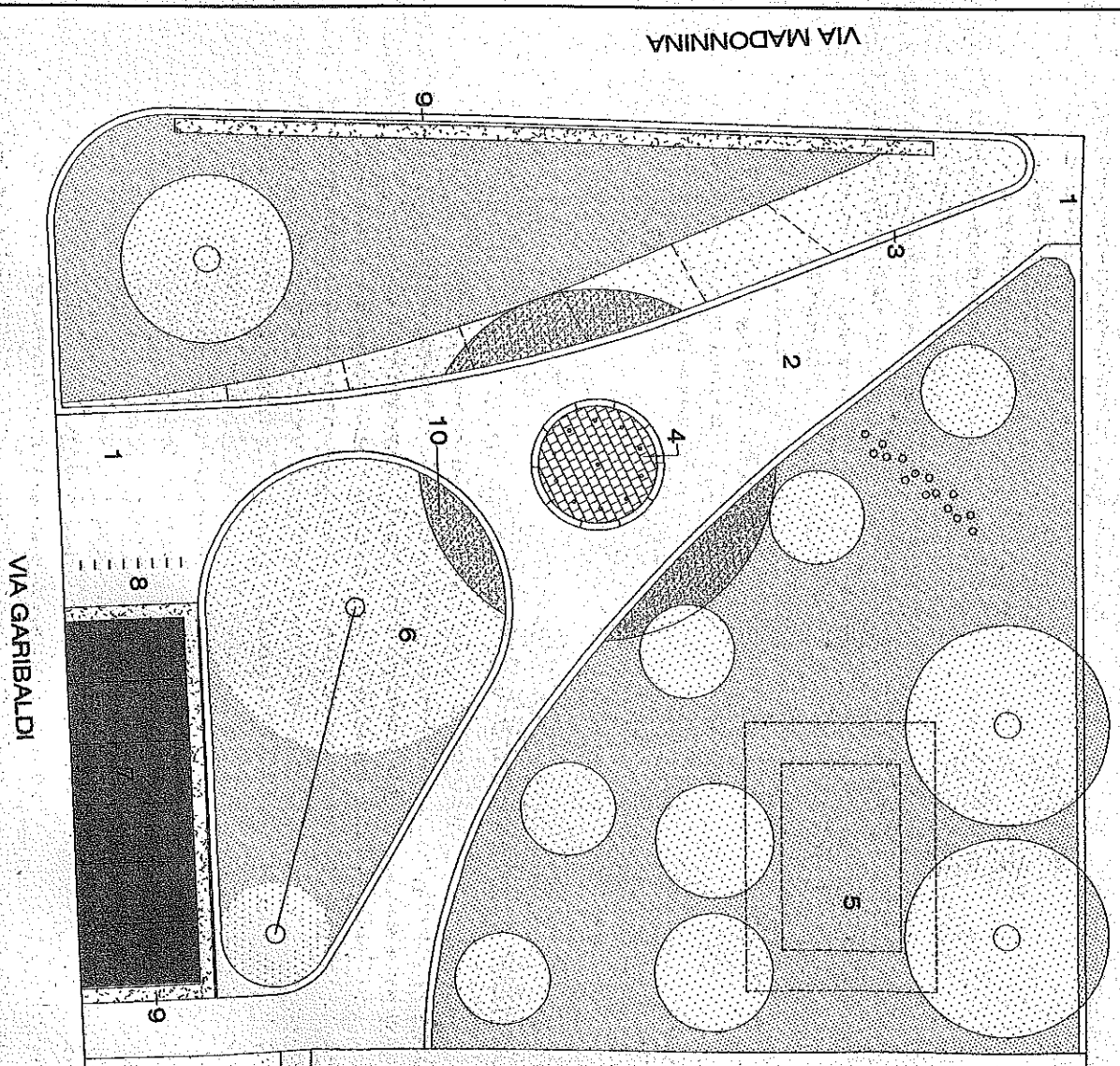
Il primo progetto dei ragazzi

biologiche. Un filare di ciliegio giapponese accompagna il percorso, ombreggiandolo, dall'angolo sud-est all'angolo nord-ovest; un gruppo di alberi di Giuda armonizza la futura area giochi protetta; a nord, da due tigli selvatici, la magnolia bianca, unica presenza arborea sempreverde del giardino, segna l'ingresso da sud-ovest. Il progetto prevede inoltre

l'installazione di giochi all'aperto per i bambini: una struttura composta dotata di pavimentazione antiscivolo e di una teleferica. Per meglio chiarire gli interventi si pubblicano una planimetria generale e copia del progetto dei ragazzi recepito in modo tecnicamente fattibile sottolineando il rispetto del pensiero espresso dai ragazzi stessi. L'Amministrazione

Comunale ha voluto così dare inizio ad una stretta collaborazione tra attori, seppur con responsabilità diverse, ma pur sempre fruitori delle risorse del nostro territorio. Un ringraziamento dell'intera Amministrazione Comunale e mio personale va ai nuovi urbanisti in erba. Grazie!!!
Assessore ai Lavori pubblici:
Enrico Macchi

Il progetto definitivo: 1. Ingresso al giardino. 2. Pavimentazione in calcestre. 3. Cordoli in pietra. 4. Fontana. 5. Area castello. 6. "Collina" carrucola. 7. Parcheggio. 8. Deposito biciclette. 9. Siepe. 10. Lavanda.



Il piano d'intervento "Diritto allo studio" 2004-2005

Nella seduta del Consiglio Comunale del 22 luglio 2004 è stato discusso e approvato il Piano di Intervento Diritto allo studio per l'anno scolastico 2004/2005; anno importante perché vede l'inizio della riforma riguardante la definizione delle norme sull'istruzione a tutti i livelli, meglio conosciuta come "Riforma Moratti". Non sentiremo più parlare di scuola materna, scuola elementare e scuola media, ma di scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. La scuola primaria e secondaria di primo grado costituiscono il primo ciclo di

istruzione che è formato da otto anni di studi, cinque per la primaria e tre per la secondaria, suddivisi in periodi didattici. Solo alla fine del primo ciclo gli studenti saranno chiamati a sostenere l'esame di Stato per garantire il prosieguo nel secondo ciclo di istruzione: non si svolgerà più l'esame di "quinta elementare". La normativa sull'impostazione dell'offerta formativa di ogni scuola ha lasciato piena autonomia ad ogni singolo istituto, salvaguardando, almeno per l'anno scolastico 2004/2005, la precedente impostazione sia didattica che di orario. Per capire meglio

come il Comune sarà chiamato ad intervenire nel futuro è necessario ed auspicabile che si incontri con la scuola affinché, sempre in collaborazione, formulino progetti integrativi e di supporto all'attività curricolare delle scuole, così da garantire sempre il benessere dei ragazzi, la loro formazione culturale, la loro conoscenza del territorio e la razionalità nell'uso delle risorse. Il comune ha sottoscritto per il quarto anno la convenzione con l'Istituto Comprensivo "Aldo Moro" che regola i rapporti, i compiti di ognuno. È stato confermato il tavolo di confronto per quanto

riguarda gli alunni che hanno delle abilità diverse con diagnosi funzionale, infatti l'Assistente Sociale Comunale e l'insegnante di riferimento per gli alunni con diagnosi funzionale si sono incontrati, e, attraverso lo scambio di informazioni e la condivisione delle proprie conoscenze e competenze, hanno potuto formulare progetti individualizzati con indicato gli obiettivi, i percorsi, le azioni tendenti al raggiungimento di quell'autonomia auspicata per ogni individuo. Per ottimizzare le risorse economiche si è assunto l'impegno di studiare con la scuola e con personale

qualificato nuove forme di intervento che vedano sì garantiti gli obiettivi di autonomia ed integrazione degli alunni disabili, ma con un possibile ridimensionamento della spesa. Il piano è stato approvato accogliendo totalmente le indicazioni formulate dalle tre scuole territoriali, e sostanzialmente non presenta grosse novità ad eccezione di qualche ridimensionamento rispetto a quello dell'anno scolastico 2003/2004.

Maria Rita Colombo
Assessore Pubblica Istruzione e Cultura

Le attività e i finanziamenti riconosciuti:

Scuola dell'infanzia "Enrico Candiani" (Scuola Privata e Parificata)		Scuola secondaria di primo grado - "Alessandro Volta"	
• Progetti didattici e educativi - corso ludico	Euro 6.500,00	• Intervento insegnante di madrelingua inglese e francese con annesso corso di preparazione alla certificazione delle abilità in lingua inglese	Euro 18.810,00
• Contributo di cui al punto 5/a convenzione - gestione (comprensivo del finanziamento per il corso di nuoto, dell'acquisto di giochi e materiale didattico)	Euro 115.500,00	• Intervento compagnia teatrale per laboratorio di teatro	Euro 1.591,20
• Contributo di cui al punto 5/c convenzione - disabili	Euro 16.200,00	• Facilitatore dell'apprendimento per ragazzi stranieri	Euro 5.169,50
• Contributo di cui al punto 5/d convenzione - prescuola	Euro 12.200,00	• Servizio mensa	Euro 47.150,00
Totale	Euro 150.400,00	• Certificazione ISO 9000 mantenimento	Euro 885,50
Totale	Euro 136.784,50	Totale	Euro 73.606,20
Scuola primaria - "Edmondo De Amicis" • Organizzazione corso di nuoto con trasporto • Corso di ciclismo • Attività motoria • Corso di psicomotricità • Corso di animazione musicale • Incontro con l'autore • Laboratorio di costruzione burattini • Certificazione qualità mantenimento • Servizio scuolabus • Servizio mensa Totale		Scuola secondaria di primo grado - "Alessandro Volta" • Intervento insegnanti di madrelingua inglese e francese con annesso corso di preparazione alla certificazione delle abilità in lingua inglese • Intervento compagnia teatrale per laboratorio di teatro • Facilitatore dell'apprendimento per ragazzi stranieri • Servizio mensa • Certificazione ISO 9000 mantenimento Totale	
Invito alla lettura presso la Biblioteca Comunale		Progetto orientamento scolastico con l'informalavoro Comunale	

Servizi attinenti l'applicazione del protocollo d'intesa tra Comune e Istituto Comprensivo

• al servizio di assistenza ai disabili e agli alunni che presentano difficoltà sia nell'apprendimento sia nella crescita intellettuale	Euro 80.733,91
• l'assistenza durante la mensa scolastica con la presenza di un educatore in entrambe le scuole	Euro 5.169,50
• l'erogazione di un fondo all'istituto per consentire l'acquisto della cancelleria e di tutto il materiale didattico necessario per il buon funzionamento delle scuole e l'individuazione di un fondo per l'acquisto di materiale sportivo	Euro 4.000,00
Totale generale piano	Euro 450.694,11
Entrate previste: per il servizio mensa e trasporto	Euro 115.123,72

I cani sì, ma anche rispetto per le persone

Provvedimenti a salvaguardia dell'igiene nei luoghi pubblici o aperti al pubblico in relazione al possesso di cani ed altri animali da passeggio

Il Sindaco

Preso atto dei rilevanti problemi di igiene ambientale e di potenziale pericolo determinati dalle deiezioni canine su marciapiedi, aree verdi, parchi ed aree pubbliche in genere, nelle zone attrezzate per i bambini, nonché il grave pregiudizio al pubblico decoro imputabili alle medesime:

Considerato il numero sempre crescente di cani da compagnia e da guardia posseduti nell'area urbanizzata, per cui risulta indifferibile determinare una giusta e più adeguata compatibilità tra il mantenimento dell'igiene del suolo pubblico e la detenzione di detti animali;

Considerato l'aspetto igienico-ambientale derivante dalle deiezioni canine nel territorio urbano e nelle aree aperte

al pubblico, per cui occorre concepire validi strumenti di profilassi nei confronti di malattie infettive e diffuse veicolate dalle stesse;

Ritenuto opportuno adottare un provvedimento a tutela della sicurezza delle persone, dell'ambiente, dell'igiene e degli animali;

Ravvisata la necessità di unificare in un solo atto la materia di regolamentazione per la conduzione e la detenzione dei cani;

Visto il regolamento di Polizia Veterinaria;

Vista la legge Regionale

randagismo-tutela degli animali e salute pubblica;

Vista la Legge 833/78

Vista la Legge n. 281/91 "Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo"

Visto l'art. 54 del D.L.vo 267/2000;

Visto: il vigente Regolamento d'Igiene;

giuochi dei bimbi delimitate e non, ed individuate con appositi cartelli;

a) di munirsi, da esibire su richiesta, di paletta o altra idonea attrezzatura, per l'eventuale raccolta delle deiezioni degli animali;

b) di provvedere all'immediata rimozione delle defecazioni del cane facendo uso dei suddetti strumenti;

c) di depositare quindi le feci, introdotte in idonei involucri o sacchetti chiusi, nei cestelli porta rifiuti; d) di tenere al guinzaglio l'animale;

2. È vietato condurre cani o altri animali al guinzaglio dalla bicicletta o qualsiasi altro veicolo.

3. I proprietari devono assicurare la custodia dei loro cani e devono adottare tutte le misure adeguate per evitare la fuga.

Dall'osservanza della presente ordinanza sono esenti i cani da accompagnamento appositamente addestrati;

Avverte

• che ai trasgressori della presente ordinanza sarà comminata una sanzione amministrativa da Euro 25 a Euro 500 secondo le procedure della legge 689/81.

• Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al T.A.R. entro 60 giorni.

• Ogni precedente provvedimento in materia si intende abrogato.



1. a tutti i proprietari e conduttori di cani, nell'accompagnamento pubblico o aperte ai parchi pubblici, nelle aree attrezzate per i

Dalla residenza municipale

Il Sindaco
Paolo Albè

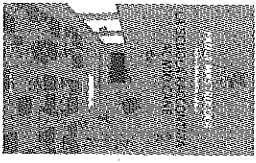
RECENSIONI LIBRI

Karem Armstrong L'Islam



In Occidente l'Islam appare sovente come un'ombra minacciosa a fede intollerante che sembra promuovere l'autoritarismo politico l'oppressione delle donne, la guerra santa. In questo libro l'autore mette a frutto anni di studi e di riflessioni per correggere questi stereotipi e dimostrare che la religione è in più rapida espansione del nostro tempo e un fenomeno ben più ricco e complesso di quanto sembrano credere le sue correnti fondamentaliste.

Paola Mastrocchia, La scuola raccontata al mio cane



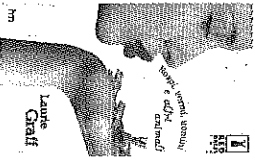
Si intitola proprio così "La scuola raccontata al mio cane" l'ultimo libro di Paola Mastrocchia, insegnante di lettere in un liceo scientifico di Torino, la città dove è nata nel 1956. La Mastrocchia che ha raccontato la scuola già nei suoi primi tre libri ("Ultimo", "Una barca nel bosco" ha vinto il Campiello 2004, ma anche gli altri erano stati accolti con successo dai lettori e dai critici), ora l'affronta in forma di narrazione in prima persona, lasciando per una volta la mediazione del romanzo di invenzione. Perché stavolta la tormentata storia della scuola raccontata al proprio cane? Per non dare nulla per scontato, spiega l'autrice. Per non scriverne da addetta ai lavori, perché è come raccontarlo a un marziano, ma i marziani non sono a portata di mano. Un libro, lo spiega anche oggi Pietro Citati su Repubblica, che dovrebbero leggere la Moratti e i ministri dell'Istruzione suoi predecessori: un libro che sarebbe utile anche ai genitori e naturalmente ai professori, come antidoto alle arrabbiature e alla noia, al disamore. Quello del professore, scrive Mastrocchia, è un mestiere che non c'è più. Lei però si ostina a farlo ancora e scrivendone aiuta certamente tanti altri, genitori e professori, a credere ancora nella scuola. Atteggiamento fondamentale perché anche i ragazzi, nei loro alti e bassi, continuino a crederci e ad averne tutti i vantaggi possibili per la vita.

Dominique Lapiere Luna di miele intorno al mondo



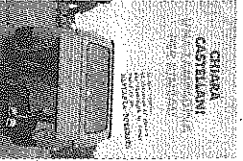
Negli anni cinquanta scegliere il mondo intero come meta di un viaggio di nozze non è una sfida da poco, soprattutto quando si progetta di partire senza sapere come pagare la benzina e l'alloggio per la sera. Il City Hall di New York, dove viene celebrato il matrimonio, è il punto di partenza del periplo a bordo di una vecchia Dodge decapottabile Budget iniziale trecento dollari e il proposito di guadagnarsi da vivere strada facendo. I due viaggiano per Stati Uniti, Messico, Giappone, Cina, Corea, Thailandia, India, Pakistan, Afghanistan e Iran...

Laurie Graff Rospi, vermi, uomini ed altri animali



David, Andy, Roman, Arthur, Jack, Donald, Eric, Bradley, Jorjy, Ron, Jd, Elliot, Marcus, Rob, Jeff... A 45 anni, Karrie Kline fa il punto della propria situazione sentimentale e ripercorre quindici anni di relazioni finite, di fidanzati sfuggenti o opprimenti, di maschi presuntuosi e insicuri, di partner stravaganti e banali, ebrei e cattolici, belli e brutti, per cercare di capire che ne è stato di "quello giusto". Il risultato è una galleria di uomini e situazioni che divertono e insieme rispecchiano uno scenario malinconicamente realistico....

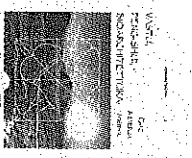
Chiara Castellani Una lampadina per Kimbau



A ventisei anni, una specializzazione in ginecologia e ostetricia, Chiara parte per il Nicaragua. Con l'entusiasmo dei primi passi si dedica a far nascere "minos moreros" con tanti capelli che, quando escono fuori, gridano l'inizio della loro grande avventura.

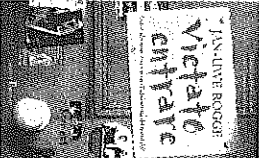
in questa terra strana, audace. Dove anche sopravvivere è una folle scommessa. Ma dove vale sempre la pena di scommettere.. A Waslala, fra le montagne del Nicaragua, diventa per necessità chirurgo di guerra sul fronte dei sanguinosi scontri fra sandinisti e contras. I suoi sogni di giovane donna da poco sposata e di medico che porta la vita, s' infrangono contro la drammatica realtà dei morti saltati in aria sulle mine o falciati dalle katiusce....

Pierfrancesco Ros, Yastu, Feng-shui, biorachitettura



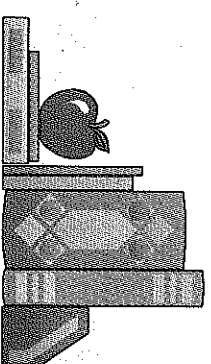
La Bioarchitettura è ormai una disciplina molto nota, e il Feng-Shui (l'arte cinese di correggere gli scompensi energetici nelle case) fa capolino nelle università. E tuttavia queste nuove o antichissime discipline non sono complete senza il VASTU, la scienza dell'abitare secondo le energie del Cielo e della Terra praticata ancora oggi in India, e risalente a migliaia di anni fa. Questo è il primo libro sull'argomento, ed è scritto da un architetto italiano.

Jan - Uwe Rogge Vietato entrare



"Vietato entrare": sono tanti i ragazzi che affiggono questa scritta sulla porta della loro camera. Il desiderio di crearsi un proprio mondo, irraggiungibile agli altri, è tra le prime esigenze di chi entra nell'adolescenza. Ci si rifugia in una tana che protegga dalle intrusioni di quel mondo adulto che non si è ancora pronti ad affrontare. Il cambiamento è scandito da una serie di trasformazioni fisiche ma anche psicologiche, diverse a seconda del carattere e della personalità dei ragazzi: se alcuni si chiudono in se stessi, altri sembrano voler urlare ai quattro venti gli entusiasmi, le paure e le disperazioni legate al diventare grandi. La necessità di distaccarsi dai modelli parentali per trovare una propria identità si manifesta sotto forma di un conflitto che, per quanto sano e inevitabile, spesso dà luogo a vere e proprie guerre di nervi: quando va bene sono porte sbattute e muri lunghi...

Ultimi acquisti in Biblioteca



<i>Trish Deseine</i>	Piccoli spuntini tra amici
<i>Pierfrancesco Ros</i>	Yastu, Feng-Shui, bioarchitettura: case ad energia positiva
<i>Karem Armstrong</i>	L'Islam
<i>Nuala, O'Toalin</i>	Dopo tanta solitudine
<i>Chiara Castellani</i>	Una lampadina per Kimbau
<i>Jan-we Rosse</i>	Vietato entrare
<i>Laurie Graff</i>	Rospi, vermi, uomini ed altri animali
<i>Susie Reinhardt</i>	Donne senza figli
<i>Dominique Lapiere</i>	Luna di miele attorno al mondo
<i>Paola Mastrocchia</i>	La scuola raccontata al mio cane

LIBRI DA LEGGERE

Ugo Riccarelli Il dolore perfetto

Mondadori

Il romanzo con cui Ugo Riccarelli ha vinto quest'anno il Premio Strega è un'opera molto bella, di quelle che si leggono di un fiato e poi si riassaporano con lentezza per gustarne il fascino soave.

È la storia di sua nonna, l'Annina, che muore ricordando il difficile parto che la regalò al mondo, spinta fuori dalla pancia materna da un fratello gemello inatteso, ma la storia individuale diventa l'epopea di tutto un popolo, narrata con toni dedicati, permeati da tanto affetto per chi ci ha preceduti nella storia ed ha fatto sì che noi fossimo come ora siamo. Si snoda così la vicenda "epica" di due famiglie, i cui destini vengono a congiungersi proprio attraverso l'Annina, nello scenario delle ondulate colline toscane, in un paese chiamato Colle, mentre l'Italia vive gli storici eventi dal periodo successivo all'unificazione fino alla II guerra mondiale.

Come tanti nostri grandi scrittori che hanno saputo costruire splendide trame di vicende corali (penso al Silone di Fontamara), anche Riccarelli ricostruisce le "microstorie" di gente semplice sullo sfondo di grandi eventi di cui i semplici colgono solo leco e - purtroppo - le terribili ed inevitabili conseguenze, che stravolgono la vita di tutti i giorni.

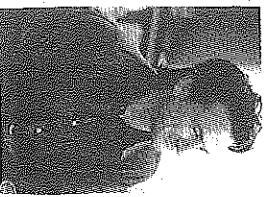
Così questi uomini e queste donne diventano i veri "eroi", quelli che sperimentano sulla propria pelle le innovazioni tecnologiche, la ferrovia che stravolge il paese e le loro esistenze-, i cambiamenti di governo, - il fascismo e le violenze degli squadristi nei -, i drammi dei due conflitti mondiali che alle loro vite arrecano solo lutti portando

Marilena Goracci

RECENSIONI VIDEO

21 grammi

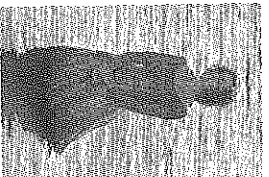
Titolo originale: 21 Grams
- Nazione: Usa - Anno: 2003
- Genere: Drammatico - Durata: 125' - Regia: Alejandro González Iñárritu - Cast: Sean Penn, Benicio Del Toro, Naomi Watts, Clea DuVall, Danny Huston, Marc Musso, David Chattam



Le storie di tre persone si intrecciano per caso. Paul ha bisogno di un cuore nuovo, ma non ho la minima idea se farà in tempo ad ottenerlo o meno. Nel frattempo la moglie Mary è decisa ad avere ad ogni costo un figlio da lui. Jack è uno sbandato che ha messo la testa a posto anche grazie ad un nuovo inferoramento religioso, che la moglie Marianne non capisce, ma accetta pur di avere suo marito di nuovo in casa anziché in prigione. Christina ha una tipica "famiglia felice americana", ma a causa di un incidente, che le porta via il marito e le due bambine, si ritrova nell'abisso della disperazione e della droga da cui era riuscita a fuggire in gioventù. Cosa unisce tutti questi personaggi? Beh, se il cuore nuovo di Paul è quello del marito di Christina morto nell'incidente stradale causato da Jack. ...

Big Fish - Le storie di una vita incredibile

Nazione: Usa - Anno: 2003
- Genere: Drammatico - Cast: Ewan McGregor, Albert Finney, Billy Crudup, Jessica Lange, Alison Lohman, Helena Bonham Carter, Steve Buscemi, Danny DeVito

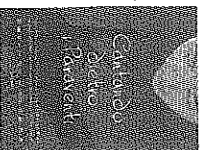


William Bloom (Will) sta cercando di conoscere meglio la storia del padre morto, grazie a tutte le storie che è riuscito a mettere insieme durante tanti anni. Attraverso queste storie comincia a conoscere le grandi imprese e i grandi fallimenti del padre. Le storie di Edward ripercorrono tutta la sua vita da quando era un ragazzo intenzionato a conquistare il cuore della sua futura sposa Sandra, fino alla nascita del figlio ed alla storia di come ha catturato il pesce più grande dell'Alabama. Storie colorite, surreali, impossibili, ma storie che hanno una vita propria e che alla fine, come lo stesso Will scoprirà, hanno più verità di quante se ne potrebbe immaginare. In realtà Will inizia a conoscere Edward come l'uomo che è, piuttosto che come suo padre. ...

Cantando dietro i

paraventi

Nazione: Italia - Anno: 2003
- Genere: Drammatico - Regia: Ermanno Olmi - Cast: Jun Ichikawa, Carlo Pedersoli, Sally Ming Zeo Ni



A causa di un fraintendimento d'indirizzo, un giovane studente occidentale viene condotto in un bordello dove è in atto una rappresentazione teatrale.

Qui, un attore nelle vesti di vecchio capitano passeggia sul palcoscenico, narrando la storia di una giovane corsara cinese: la vedova Ching, il cui marito fu Ammiraglio della flotta piratesca armata da una società di Anonimi Azionisti. Per debellare il flagello dei banditi, i Generali dell'Imperatore offrono al condottiero il perdono, qualora egli scegliesse di sottostare agli ordini del Governo. Ma alla conversione dell'Ammiraglio gli Azionisti reagirono, complostandone l'assassino che avvenne tramite un astuto piano di avvelenamento. La Vedova, sconvolta ed oltraggiata, diverrà il pericolo numero uno per l'Impero, del quale avrà anche il coraggio di attaccare le navi commerciali che navigano sotto la sua protezione. L'impero subisce una serie di scacchi finché non si decide di mandare contro la piratessa un così gran numero di navi da guerra "che l'orizzonte non bastava a contenerle tutte"....

Caterina

va in città

Nazione: Italia - Anno: 2002
- Genere: Drammatico - Durata: 90' - Regia: Paolo Virzì - Cast: Sergio Castellitto, Alice Teghlin, Margherita Buy, Claudio Amendola, Antonio Carlucci, Paola Tiziana Cruciani



"Caterina va in città" è abitato da una sfilata di personaggi che conquistano l'attenzione dello spettatore:

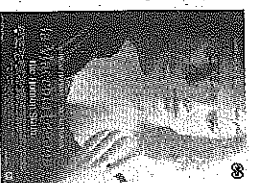
dal padre di Caterina professore di ragioneria, insoddisfatto del proprio lavoro e con ambizioni letterarie, alla madre di Caterina incapace di distinguere la realtà dalla finzione, afflitta da un'abulia latente, alla stessa Caterina ingenua, sprovvista di vittima sempre sorridente. Accanto a loro, più limitati ma non meno importanti, vorticano una scolarezza di terza media equamente divisa tra fasci e compagni; una ricca famiglia di intellettuali di sinistra, sconclusionisti ed inconcludenti, incapaci di educare i propri figli, troppo impegnati ad impegnarsi;

una ricca famiglia di destra, con tanto di padre sottosegretario con un passato fascista ed un futuro di forzato della democrazia, incapaci, anch'essi, di educare decentemente la propria prole, troppo impegnati a disimpegnarsi; un ragazzo australiano che spia Caterina dalla finestra di fronte, una zia malata e gli immancabili rozzi parenti di provincia....

La macchia

umana

Nazione: Usa - Anno: 2003
- Genere: Drammatico - Durata: 106' - Regia: Robert Benton - Cast: Anthony Hopkins, Nicole Kidman, Ed Harris, Gary Sinise, Jacinda Barrett



Uno dei paradossi più incredibili è sicuramente che un afroamericano (guai ad usare un termine diverso) ebreo venga accusato di razzismo verso altre persone di colore.

Di fatto è ciò che accade a Coleman Slick, reo di aver usato il termine "spook" verso alcuni suoi allievi che brillavano per le loro costanti assenze. "Spook" nel senso più antico, e doto, del termine significa spirito/fantasma, ma nello slang ha assunto il significato di zulu. Al di là del fatto in se stesso, il motivo del tutto risiede nella vita che Coleman ha deciso di vivere. Una vita all'insegna del segreto e della vergogna poiché, nato con una malformazione genetica, è sì figlio di afroamericani, ma anche incredibilmente bianco.

Di fatto Coleman si trova in quel pericoloso limbo interraziale dove si rischia di essere dei reietti, né bianchi, né neri. La decisione di dichiararsi bianco è la sua e nemmeno troppo pesante finché non deve presentare la sua fidanzata alla madre. La bella, e biondissima, Steena non regge il colpo, così Coleman decide di tagliare i ponti con il passato e di "fare il bianco" per il resto della sua vita, il che non solo comporterà la scelta cosciente di non avere figli (come spiegare un nero in casa?), ma anche quella di non vedere più i fratelli e la madre.

Trenta anni dopo, accusato di razzismo appunto, non potrà difendersi con la verità distruggendo così il castello di bugie che è ormai la sua vita e si ritirerà sconfitto. Un'esistenza senza più stimoli che viene rischiarata da due soli bagliori, l'amicizia con lo scrittore Nathan Zuckerman e l'amore di Faunia, anche lei una sopravvissuta.

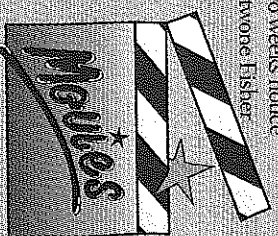
L'incontro tra queste due anime tormentate porterà Coleman alla consapevolezza che solo la verità può rendere veramente liberi. ...

Le invasioni barbariche

Nazione: Canada/Francia - Anno: 2002 - Genere: ...

Nuovi arrivi in Videoteca

- Abbasso l'amore
- Amore ritorno
- 21 grammi
- Anything else
- Appuntamento a Belleville
- Autofocus
- Babylooney l'unes Una straordinaria avventura
- Bigfish
- Bionicle
- Calendar girls
- Cantando dietro i paraventi
- Carriello
- Che fine ha fatto Santa Clause
- City of Ghost
- Generazione rubata
- Genio della truffa
- La grinta
- Hakuna malata - I tre Leontis 3
- Ilana Alpi Il più crudele dei giorni
- In the cut
- Invasioni barbariche
- Johnny English
- L'adro dorchiide
- Lost in translation
- Love actually
- Macchia umana
- La maledizione della prima luna
- Oasis
- Piccoli affari sporchi
- I Pimpi, piccolo grande eroe
- Ragazza delle balene
- Ritorno del re - Il Signore degli anelli
- Segreto di Stato
- Simbad la leggenda dei sette mari
- Snowdogs
- Spy Kids 2
- Tattoo
- Terapia d'urto
- Terminator 3
- Thirteen
- Ilippano d'oro
- Libricco d'amore
- L'amore è eterno finché dura
- Segno della libellula (Il) Dragonfly
- Ultima Samurai
- Mona Lisa smile
- E alla fine arriva Polly
- Caterina va in città
- Fata Sapo e la magica storia della pizza
- Ritorno a Coult Mountain
- Non ti muovere
- Two weeks notice
- Anamore fisher



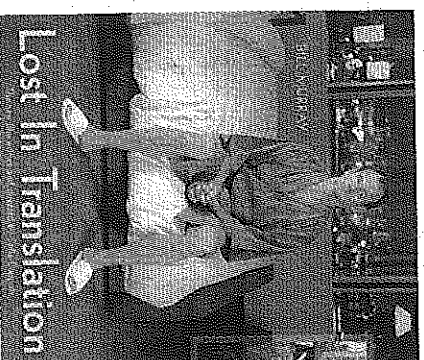
- Sito ufficiale: <http://www.lost-in-translation.com/>

Cast: Bill Murray, Scarlett Johansson, Giovanni Ribisi, Anna Faris



Trama: Remy, un professore colto e impegnato ha vissuto un'esistenza sregolata, da libertino, ha amato

tutti i piaceri della vita, dell'arte e della cultura, ha inseguito ideali che spesso lo hanno deluso ma che non ha mai abbandonato. Sulla soglia della cinquantina scopre di avere una malattia terminale, ma si scopre anche solo, abbandonato da amici e figli. La ex-moglie Louise, che nonostante i tradimenti gli è sempre rimasta vicino, convince il figlio Sébastien, con un carattere ed una vita diametralmente opposti a quelli di Remy a tornare a Montreal per sostenere suo padre. Il ragazzo, affermato agente finanziario, scuote tutto il sistema ospedaliero per agevolare gli ultimi giorni di Remy, e riesce persino a riunire intorno al letto del padre un'allegria brigata di amici del professore, composta da funzionari, docenti, alunni, tossicomani e studenti, nonché di ex amanti.



Bob Harris è una star Hollywoodiana, il cui astro ha iniziato la parabola discendente, che si trova in Giappone per girare uno spot pubblicitario per la "modica somma" di due milioni di dollari. L'insonnia, la mancanza di comunicazione ed una cultura agli antipodi relegano di fatto il povero Bob ad una sorta di prigionio dorata nel suo lussuossimo albergo. Non lo aiutano nemmeno le telefonate a casa che, a parte gli orari, non fanno che aumentare il suo senso di distacco con dei figli che pensano solo agli affari loro ed una moglie che, dopo venticinque anni di matrimonio, è quasi felice di non averlo tra i piedi per un po'. Charlotte vive una situazione simile seppur da un'angolazione completamente diversa. Venti anni, fresca di matrimonio e con le idee ancora confuse sul suo futuro. Un marito fotografo ed intiere giornate fatte di attese solitarie. Due persone così non possono che trovarsi e condividere il tempo che non sentirsi come due isole nell'oceano.

La certificazione di qualità nella Scuola Media

Il rapporto con alunni e genitori

I dati sulla soddisfazione degli utenti sono un riferimento essenziale per costruire l'offerta formativa

A due anni dal raggiungimento della certificazione di qualità, agli insegnanti che hanno lavorato intorno a questo obiettivo risulta assolutamente chiaro che l'elemento centrale della problematica è il rapporto con gli utenti, con gli alunni e soprattutto con i genitori, considerata l'età dei ragazzi che frequentano la scuola media. La scuola, come ogni altro ufficio pubblico, dal Comune alle poste, costituisce un servizio che deve dare risposte concrete ed efficaci ai bisogni dei cittadini. In un Paese come l'Italia troppo spesso tali servizi sono stati organizzati in forma autoreferenziale, cioè secondo la volontà degli addetti ai lavori, senza tener conto delle necessità degli utenti.

Con la certificazione di qualità la scuola, prima di impostare i propri interventi formativi, è tenuta ad effettuare un'indagine dei fabbisogni interpellando gli utenti e, a conclusione degli



interventi, deve proporre un questionario in cui alunni e genitori possono esprimere il loro parere sulle attività svolte, attribuendo in qualche modo un voto alla scuola e ai docenti. La maggiore o minore positività dei giudizi degli utenti è un segnale che la scuola analizza attentamente per insistere su un indirizzo, per dare più forza a un progetto o viceversa per

correggere un'impostazione non condivisa.

La domanda che sintetizza il grado di soddisfazione degli utenti è la seguente:

"È complessivamente soddisfatto dalle attività didattiche erogate da questa scuola?"

Le risposte possono essere quattro: due negative (per niente - poco) e due positive (abbastanza - molto). I risultati

anno scolastico	2001/02	2002/03	2003/04
percentuale genitori soddisfatti	91,86	95,20	100,00
percentuale alunni soddisfatti	96,04	97,66	

L'immensità dell'Universo osservata dal telescopio.

A caccia di stelle

Gli alunni del "De Amicis" di G. M. in visita all'Osservatorio Astronomico "Schiaparelli".

Venerati 29 ottobre noi alunni di quinta della scuola "De Amicis" di Gorla Maggiore, accompagnati dalle nostre insegnanti, siamo stati in visita all'Osservatorio Astronomico "Schiaparelli" di Campo dei Fiori a Varese. Siamo partiti, sotto una

pioggia battente alle ore 7.30 e siamo arrivati al piazzale del Sacro Monte verso le ore 9. Lì un bus -navetta ci ha accompagnato fino al cancello, poi a piedi abbiamo proseguito fino all'Osservatorio. Purtroppo la pioggia e le pessime condizioni atmosferiche non ci hanno permesso di gustare la bellezza del paesaggio né ammirare il panorama di cui, invece, su può godere in una limpida giornata di sole, dalle terrazze naturali che si trovano lungo il percorso.

All'ingresso siamo stati accolti dal Professor Salvatore Furia, fondatore del Centro, e da alcuni collaboratori, poi divisi in due gruppi siamo entrati nella cupola dell'Osservatorio

e negli uffici del Centro Geofisico Prealpino.

Nella cupola, seduti intorno a un enorme telescopio, abbiamo ascoltato le interessanti spiegazioni della guida. In quell'occasione, ci siamo sentiti proiettati nell'Universo intorno a Giove, Saturno, Marte,... abbiamo sentito familiari le nebulose come Orione e le galassie come Andromeda.

Abbiamo scoperto che le comete non sono altro che masse di neve sporca che brillano per effetto della luce solare. Ci ha un po' preoccupati il fatto che gli asteroidi "blocchi di roccia" potrebbero minacciare la nostra amata e cara "Terra".

È proprio l'osservazione della traiettoria degli asteroidi l'attività principale dell'Osservatorio che è in contatto con la NASA e altri Centri nel mondo. Purtroppo a causa della

pioggia, la cupola non ha potuto aprirsi, comunque è stato un momento molto

suggestivo.

Altrettanto interessante è stato conoscere e osservare la strumentazione del Centro Geofisico Prealpino per la registrazione dell'attività sismica della terra e per la raccolta e registrazione di dati per le previsioni del tempo, dall'elifonografo al termoiografo.

La visita è durata circa due ore, se fosse stata di sera, avremmo potuto osservare le stelle con i telescopi situati nella terrazza. Raccomandiamo a tutti una visita di questo tipo perchè è molto interessante e coinvolgente e inoltre permette di conoscere un importante realtà della nostra zona.

Consigliamo di prenotare la visita per una limpida sera d'estate, anche se la guida ha assicurato che il periodo migliore per l'osservazione delle stelle è novembre-dicembre. ... L'emozione è garantita.

Gli alunni di quinta

vengono analizzati da diversi punti di vista, ma l'essenziale è capire qual è nel tempo la percentuale degli utenti comunque soddisfatti delle attività didattiche. Come si può vedere nella tabella, il trend dei risultati relativi ormai a tre anni scolastici appare chiaro. Se il quadro che emerge è motivo di soddisfazione per chi si è impegnato nel miglioramento dell'istruzione adottando una forma di controllo pubblica e trasparente, è evidente che a questo punto la strada è più in salita di prima, perchè non è realistico pensare di poter mantenere a 100 la percentuale di coloro che condividono l'operato della scuola.

Per la verità io credo che la nostra scuola difetti ne abbia e che esista un ampio spazio di miglioramento, ma sono convinto che i genitori apprezzano l'apertura al dialogo degli insegnanti, la loro disponibilità ad affrontare i problemi e ad accettare di essere giudicati, pur di rendere il servizio scolastico più qualificato. Forse per questo ci

perdonano gli inevitabili errori commessi in un contesto di serietà e impegno, che coinvolge tutti i docenti e il personale ATA e in particolare coloro che in questi anni hanno ricoperto o ricoprono precisi incarichi nella gestione per la qualità, i prof. Alessandro Millefanti, Nicoletta Bonacina, Pieta Conzatti, Lara Mantovani, Laura Galli, nonché la signora Rita Orlando.

Il Responsabile per la Qualità
Mario Alzati



Progetto "Ciclismo a scuola"

Anche quest'anno nella scuola elementare è stato proposto e attivato il progetto "Ciclismo a scuola", rivolto agli alunni delle classi terze, quarte e quinte. La motivazione di tale scelta è sempre l'esigenza di promuovere nei ragazzi un atteggiamento più consapevole nell'utilizzo della bicicletta e di fornire le conoscenze fondamentali e le norme legate alla sicurezza negli spostamenti per la strada. Come lo scorso anno il progetto si è articolato in cinque lezioni e l'attività è stata condotta dalla Prof.ssa Mariangela Alzati, tecnico della F.C.I., con la collaborazione della Società Ciclistica Canavese.

Nelle due lezioni teoriche, di un'ora ciascuna, sono state date a tutti gli alunni conoscenze sulla bicicletta e sulla sua manutenzione, ma soprattutto sulle norme di educazione stradale. Sono stati invece proposti filmati che hanno sviluppato argomenti specifici, diversi per ogni classe: in terza "Il mondo della bicicletta e la sua diffusione"; in quarta "I vari tipi di bicicletta e le specialità del ciclismo"; in quinta "La storia della bicicletta dai disegni di Leonardo ad oggi".

Nelle tre lezioni di due ore ciascuna di attività pratica che si sono svolte nel Piazzale Girola,

gli alunni hanno potuto mettere in pratica i comportamenti corretti nelle diverse situazioni, con proposte piacevoli e divertenti, si sono cimentati in percorsi cronometrati e in gare di velocità. Anche questa volta è doveroso ringraziare tutte le persone della S.C. Canavese il cui contributo è stato fondamentale per l'organizzazione e la buona riuscita del progetto: hanno provveduto al trasporto delle biciclette per gli alunni che usufruivano del servizio scuolabus, hanno garantito la sicurezza nel piazzale Girola, sono state sempre disponibili e pazienti nell'assistere gli alunni durante l'attività e sono intervenute spesso per ovviare ad alcuni "inconvenienti meccanici". Le insegnanti concordano nel valutare positivamente l'esperienza, poiché hanno notato nel corso dell'attività una maggiore autonomia e sicurezza nell'uso della bicicletta, soprattutto nei ragazzi di quarta e quinta che hanno ripetuto l'esperienza per il secondo anno. Inoltre, proprio per la modalità con la quale è stata proposta l'attività, tutti hanno dimostrato impegno e notevole entusiasmo, tanto da attendere con trepidazione ogni lezione.

Trezzi Garbi
M. A. Colombo

Pro Loco

La gita a Genova, Nervi, Mondovì, Vicoforte

Dal 5 al 7 novembre si è svolta la ormai tradizionale gita autunnale della Pro Loco. La meta forse non ha attirato l'interesse di molti, ma gli assenti hanno avuto torto. Genova è una città molto interessante con angoli e siti tutti da scoprire e da ammirare. Godevoissima poi è stata la mezza giornata trascorsa a Nervi, resa ancor più piacevole da un eccezionale sole primaverile.



Il nuovo consiglio direttivo

Domenica 3 ottobre si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo, che ora è così composto:

Presidente: Petruzzi Maria Rosa

Vicepresidente: Spigolon Patrizia

Consiglieri: Bernasconi Carlo, Colombo Alfonso, Di Diego

Domenico, Fantinato Celestina, Lampaca Omar, Perin

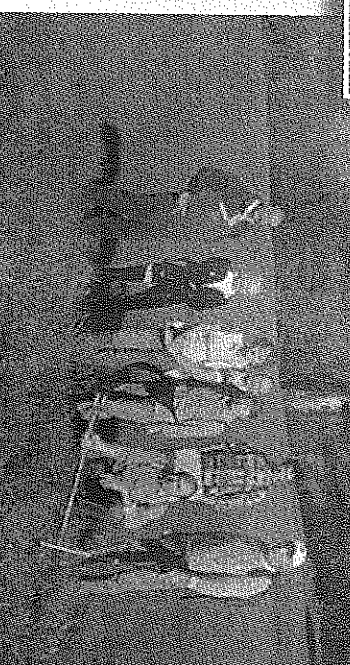
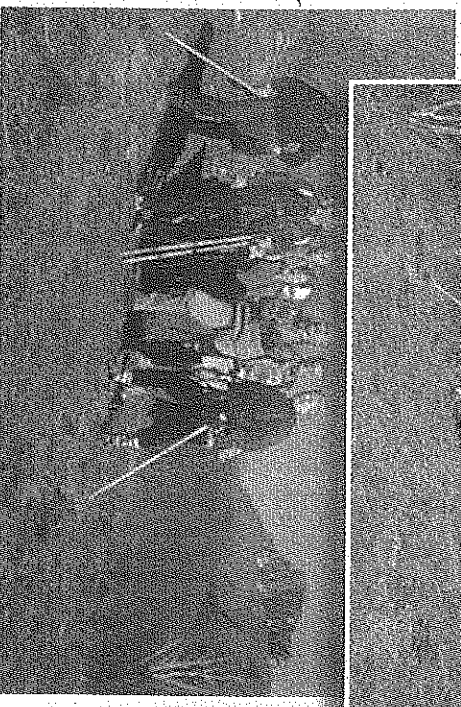
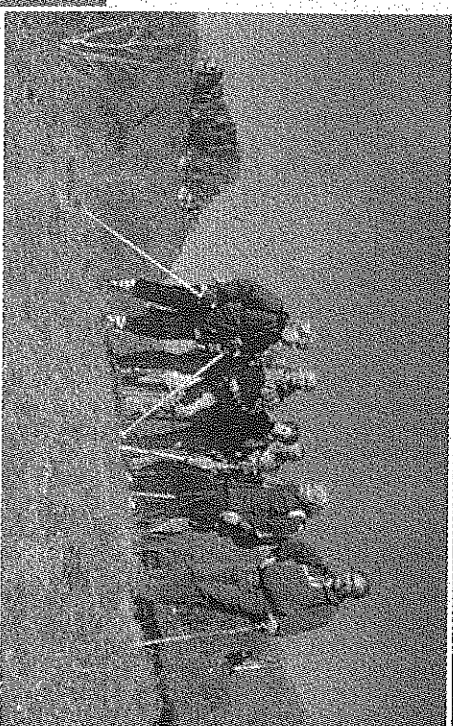
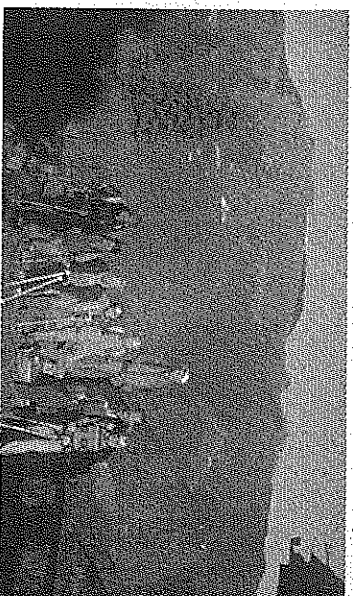
Eugenio.

Non solo le grandi vette

Gli amici della montagna al Sacro Monte, a piedi

Domenica 7 novembre un gruppo di 10 podisti - quelli della Montagna... per non fare confusione - è partito da Gorla Maggiore e, percorrendo la Valle Olona fino a Castiglione, è giunto, dopo avere attraversato Varese, di cappella in cappella, al Sacro Monte. Un'impresa impegnativa dal lato della performance fisica che ha richiesto uno sforzo di oltre 8 ore, ma affascinante per la scoperta di luoghi e scenari sconosciuti e inimmaginabili.

E dopo la parentesi... pianeggiante (si fa per dire), ecco la domenica successiva di nuovo sui monti a godersi i grandiosi scenari della vette.



Università della Terza Età

Inaugurato il 4° anno accademico

Domenica 24 ottobre, alla presenza di numerosi iscritti e di alcuni docenti, il presidente ha aperto il 4° anno accademico, illustrando il programma del 2004-05. Ci ha onorato della sua presenza il Sig. Parroco, che, come gli altri anni, ci ha lasciato un significativo

messaggio spirituale. La cerimonia si è chiusa con un piccolo e allegro rinfresco. Elevata l'adesione alla Associazione, che alla data di consegna del presente articolo al tipografo, ha raggiunto il numero di 160 iscrizioni. Cogliamo l'occasione per ringraziare i docenti

e l'**Amministrazione Comunale**, alla quale però, chiediamo una sollecita soluzione del problema della nostra sede, che ancora oggi presenta gli stessi inconvenienti lamentati gli anni passati: coabitazione con altre iniziative ed altre associazioni e mancanza di servizi igienici.



Il programma del nuovo anno Corsi di lunga durata

Arte: corso propedeutico (con particolare attenzione all'architettura, come base per il turismo di gruppo e personale) - Docente: Luoni Sergio. Data inizio giovedì 18 di novembre - Sede Sala delle riunioni (1° piano del municipio). Seguiranno altre conferenze con cadenza settimanale
Ballo - Docente: Greco Luigi - Data inizio martedì 9 novembre alle ore 18:30 presso la Torre Colombara - cadenza settimanale
Bridge - Docente: Prof. Salvietti Marina. Data inizia: lunedì 15 novembre - ore 18:00. In tutto 10 lezioni per un totale di 30 - Sede: scuola media - cadenza settimanale
Comunicazione - Docente: Macchi Chiara. Sede: Sala delle riunioni (1° piano del municipio). Data inizio: lunedì 8 novembre - ore 15:00 - Cadenza settimanale
Coro - Docente: Albè Mario - Sede: seminterrato della biblioteca. Data inizio: 3/11/04 - ore 21:00 - Cadenza bisettimanale
Decoupage - Docente: Minorini Wilma. Sede: Biblioteca (seminterrato). Data inizio: mercoledì 13 ottobre - Ore 20:30 - Cadenza senza giorno fisso (consultare il programma mensile).
Considerato che per ragioni tecniche non è possibile la frequenza di un numero di corsisti superiore agli 8-10, al primo turno seguirà un secondo (consultare il programma mensile).
Francese - Docente: Ghioldi Joelle (di madre lingua) - Sede: Sala delle riunioni (1° piano del municipio) - Data inizio: 8 novembre ore 16:30 - Cadenza settimanale
Informatica e internet - corso avanzato - Docente: Prof. Millefanti Alessandro - Sede: Scuola media
Data: martedì 16 novembre - ore 21:00 - Cadenza settimanale - 30 ore in tutto - due ore settimanali
Informatica e internet - corso di base e Internet -

Docente: Millefanti Alessandro - Sede: Scuola media
Data: mercoledì 17 novembre - ore 21:00 - Cadenza settimanale - 30 ore in tutto - due ore settimanali
Inglese - Docente: Dilani Maria Pia - Sede: Sala delle riunioni (1° piano del municipio) - Data inizio: mercoledì 3 novembre - ore 17:00 - Cadenza settimanale
Pittura e disegno - Docente: Gianni Carlo - Sede: biblioteca (seminterrato) - Data inizio: 5 novembre - ore 15:00 - Cadenza settimanale
Pittura su stoffa - Docente: Malandrini Michela - Sede: da definire - Periodo: primavera - orario serale -
Spagnolo - Docente: Canadessi Francesca - Sede: Sala delle riunioni (1° piano del municipio) - Data inizio: martedì 30 novembre - Cadenza settimanale
Teatro (corso principianti) - Docente: Cromi Michela - Sede: Sala delle riunioni (1° piano del municipio) - Data inizio: 4/11/04 - ore 17:30

Cicli di conferenze

Alimentazione - Relatore: Cena Hellas - Programma: L'alimentazione del cardiopatico, del diabetico, dello sportivo, dell'anziano, ecc. - Data e ora: da definire - Sala delle riunioni (1° piano del municipio)
Arte - pittura - Relatore: Carizzaro Salvatore - Il programma prevede 8 - 10 incontri su: preparazione alle mostre e monografie tematiche sulla pittura - Periodo: marzo/maggio e in prossimità delle gite/visite organizzate dall'U.T.E. - Orario: secondo pomeriggio - Sede: Sala delle riunioni (1°

piano del municipio)

L'Arte di gustare il vino

- Relatore: Mascheroni Giandomenico - Il programma prevede 3 incontri su: Vizi e virtù di un mondo tutto da scoprire - Periodo: primi mesi del 2005 - Orario: serale o di sabato - Sede: Sala delle riunioni (1° piano)

Note:

1. Poiché è prevista degustazione di vino durante tutti gli incontri con l'uso di particolari calici, potrà essere richiesto agli iscritti (prenotazione obbligatoria), un piccolo rimborso spese.
2. Il corso potrebbe, se di gradimento, avere un seguito con altro docente disponibile

Il cinema - A cura di Cicognani Andrea - Programma: presentazione e scheda di alcuni film per alcune riflessioni e approfondimenti - Date e ora: da definire - Sede: Sala delle riunioni (1° piano del municipio)

Ecologia e ambiente

- Relatore: Moroni Cristiano - Il programma prevede 1 - 2 conferenze su argomenti da definire - Periodo: aprile/maggio - orario: secondo pomeriggio - Sede: Sala delle riunioni (1° piano del municipio)

Farmaci e salute

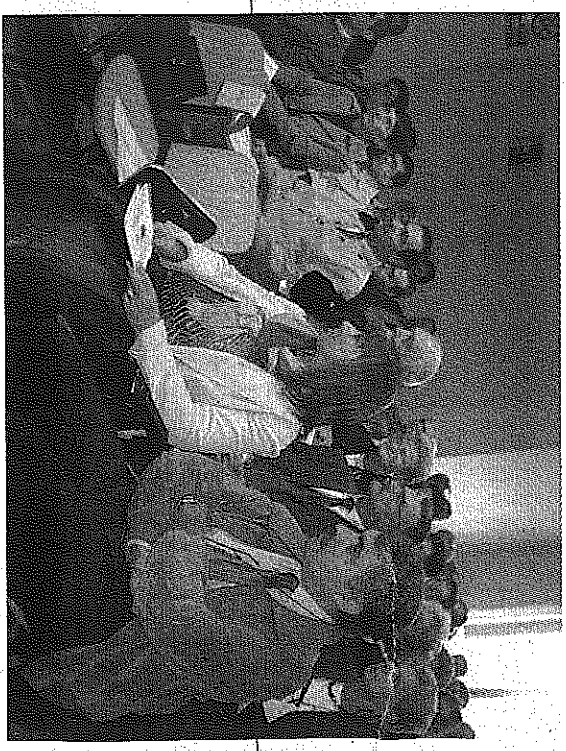
Relatore: Rainondi Virginio - Il programma prevede 3 - 4 conferenze su argomenti da definire - Date da definire - Orario serale - Sede: Sala delle riunioni (1° piano del municipio)

Medicina salute

- A cura del Dott. Cena Claudio e del Dott. Montanini Remigio - Il programma prevede l'intervento di un cardiologo, di un otorinolaringoiatra ed altri specialisti da contattare - Date da definire - Orario serale Sede: Sala delle riunioni (1° piano del municipio)

Religione cattolica

- Docente: Marinoni Giuseppe - Il programma prevede 3 - 4 conferenze su: "Il Nuovo Testamento" - Periodo: aprile - Orario: secondo pomeriggio - Sede: Sala delle riunioni (1° piano del municipio)



Psichiatria

- Relatore: Montanini Remigio - Argomenti: da definire - Date: da definire - Orario serale - Sede: Sala delle riunioni (1° piano del municipio)
Note: il relatore è disponibile a trattare argomenti da su richiesta

Psicologia

- Relatori: Giamporcaro Vito - Argomento: da definire - Date: da definire - orario serale - Sede: Sala delle riunioni (1° piano del municipio)

Le regioni d'Italia - Relatori: Alzati Mario e Salvietti Marina - Programma: Analisi di alcune regioni d'Italia sotto l'aspetto territoriale, economico, culturale e artistico - Periodo: da definire - orario: secondo pomeriggio - Sede: Sala delle riunioni (1° piano del municipio).

Altre iniziative

Visitiamo Milano e dintorni - Visite guidate da Carizzaro Salvatore - Programma: da definire - Date: da definire - Orario: sabato pomeriggio - Modalità: raggiungimento della meta con mezzi propri (auto + treno)
Visite a mostre - Programma già in preparazione:
• *Kamhinsky e l'anima russa a Verona* - segue la visita alla città con guida
• *Gli impressionisti e la nave. La Francia e l'Europa a Torino* - segue la visita alla città con guida
Gita sociale - Una giornata intera solo per socializzare, senza impegni culturali
- Meta prospettata: Colletta di Castelbianco nella Liguria di Ponente: un antico borgo medioevale ristrutturato, eccezionale per l'unicità della natura che si affaccia sulla Valle Pennavere - La gita comprenderà certamente ... il pranzo e una capatina a mare.
Periodo: primaverale.

Altre notizie

Di alcuni corsi e di alcune conferenze non è stato possibile definire le date. Appena possibile verranno diffuse tutte le informazioni necessarie
Nel corso dell'anno potrebbero essere inserite in programma altre iniziative che verranno debitamente pubblicizzate.
Le iniziative già programmate potrebbero subire nel corso dell'anno delle variazioni, che verranno comunque tempestivamente comunicate
La quota di associazione è di Euro 25; dà diritto alla frequenza di tutti i corsi e le conferenze non a pagamento e, a tariffe agevolate ai corsi a pagamento (Informatica di base - Informatica avanzata - Bridge)
Le domande di associazione possono essere sottoscritte in qualsiasi momento dell'anno accademico, prima e dopo le conferenze e i Corsi organizzati dall'Associazione
L'Associazione comunica coi propri iscritti attraverso:
• il suo Albo ufficiale che si trova nell'androne del Municipio, di fianco alla scala che porta alla sala delle riunioni, a destra per chi viene dalla Piazza Martiri, dopo l'ufficio dei Vigili Urbani
• il bollettino mensile col calendario delle lezioni e dei corsi e con le novità, a disposizione sotto la bacheca all'interno della sala delle riunioni
• le bacheche che si trovano in Piazza Martiri
• Il Periodico della Comunità
• Il nostro sito **internet**: www.UTEGorlamagg.it - info@utegorlamagg.it
• Per altre informazioni telefonare al numero 0331/60 27 06.

Fondazione culturale "Torre Colombera"

Nuova vita alla "Torre"

La "Fondazione Torre Colombera" deve il suo nome alla torre tardo romano - longobarda, di proprietà del Comune di Gorla Maggiore, situata presso il Canton di Sotto. L'amministrazione comunale, acquistando e recuperando lo storico edificio quindici anni fa, ha inteso farne un "cuore pulsante" per la cultura, mirando fin dall'inizio a prestigiosi programmi culturali.

Dopo il restauro della Torre Colombera, una commissione di esperti, legati prima alla locale Pro Loco ed ora alla Fondazione, ha organizzato una serie di manifestazioni, mostre e pubblicazioni rivolte

all'arte, all'architettura, alla fotografia, alla storia, facendone dal 1992 un apprezzato e frequentato centro di divulgazione culturale e sociale.

Hanno trovato spazio non solo esposizioni personali e collettive, ma anche mostre tematiche o storiche, con interessanti approfondimenti con valenza didattica, quale il ciclo "Materia Madre"; accompagnate da pubblicazioni, materiale documentario e spesso da laboratori. Sono stati coinvolti critici e accademici, si sono sviluppate collaborazioni con altri enti, dalle biblioteche alle università, dai licei artistici alle accademie, dalle gallerie

ai musei. In 12 anni di attività sono state organizzate 45 mostre, fruendo anche della collaborazione di un gruppo di volontari. Considerati i lusinghieri successi di critica e di pubblico, il Comune di Gorla Maggiore ha inteso salvaguardare i risultati raggiunti trasformando la struttura in Fondazione. La volontà espressa dagli amministratori è andata nella direzione di costruire tramite la Fondazione uno stabile polo culturale in grado di interagire con l'intero territorio e non solo come segmento privilegiato di studiosi e appassionati. Grazie all'attività effettuata in questi anni e alla credibilità

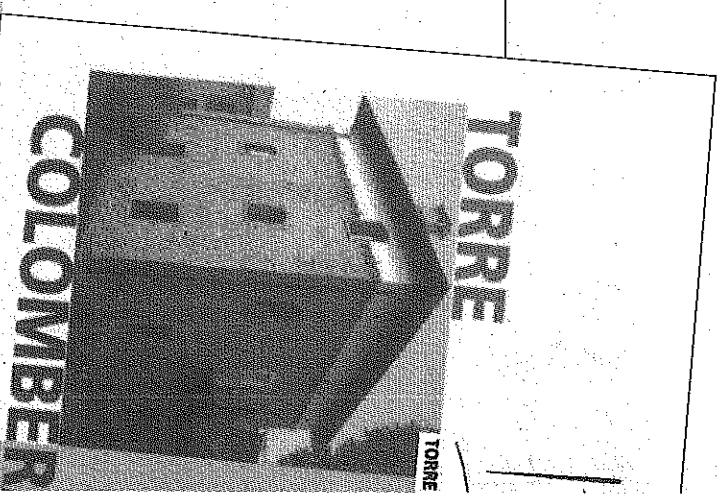
conquistata, circa 6 anni fa la Fondazione ha ricevuto in donazione dalla famiglia di O. Tabacchi un'importantissima collezione di oltre 100 gessi e disegni originali del celebre scultore varesino. La raccolta di statue, attualmente in fase di restauro, e l'archivio storico dei documenti andrà a costituire un museo-gipsoteca dedicato all'artista.

Internet: www.torrecolombera.it

Calendario

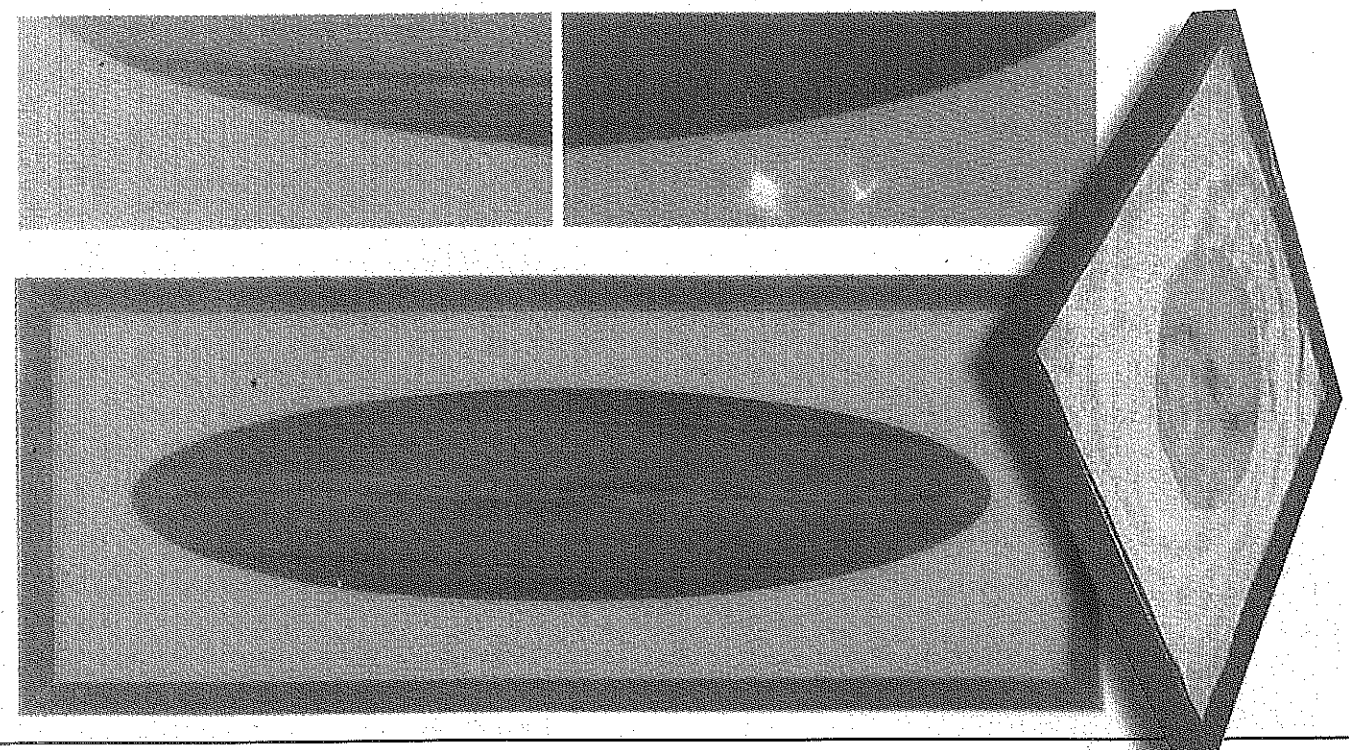
Sabato 22 novembre alle ore 17 è stata inaugurata la mostra "Poesiaditerra" già presentata nel numero di ottobre del *Periodico*.

In gennaio verrà inaugurata una nuova mostra: *Arte Insubrica*. Il 23 marzo infine si aprirà l'evento clou dell'anno: La mostra dei gessi restaurati di Edoardo Tabacchi, di cui presentiamo in anteprima alcune opere e la biografia.



Poesiaditerra

Sabato 22 novembre alle ore 17 è stata inaugurata la mostra "Poesiaditerra" già presentata nel numero di ottobre del *Periodico*. A lato le immagini di alcune opere in esposizione. La mostra rimarrà aperta fino al 22 dicembre con il seguente orario:
martedì - giovedì - sabato: 16:00 - 19:00
domenica e festivi: 10:00 - 12:00 / 16:00 - 19:00
venerdì e venerdì: su appuntamento.



L'arte Insubrica in mostra

Cinquanta artisti varesini e lombardi presentano le opere in una esposizione e in un volume. Inaugurazione domenica 16 gennaio 2005

"L'arte distingue l'uomo e dà nuovo senso alla Comunità.

La società non può che ricavarne lezioni e nuovi stimoli dall'arte, spesso in bilico tra racconto e provocazione; per questo favorirne lo sviluppo è un compito imprescindibile. La Provincia di Varese da tempo provvede a curare il suo patrimonio e a valorizzare l'attività degli artisti legati al territorio. Questi due intenti convergono presso il Chiostro di Volorre, gioiello romanico e luogo espositivo di grande interesse. In questo contesto, oggi è nato finalmente l'Archivio delle Arti che conserva le tracce di tutti gli autori che da ormai quattro anni gravitano attorno al Chiostro. Cinquanta nomi in gran parte varesini, insubrici o lombardi, oltre ad artisti esterni al nostro contesto ma ad esso legati oltre che affini per ispirazione. L'Archivio delle Arti si fa diario dell'attività pluriennale di Fabbrica Arte, fatta di mostre-museo, esposizioni contemporanee, laboratori, conferenze e concerti, possibili anche grazie alla collaborazione con altri musei del territorio, che ha portato anche alla



realizzazione di progetti di interesse comune".

Così scrive il Presidente della Provincia Marco Reguzzoni nella presentazione del volume "Milleducentocinquantatredici" che diviene anche il catalogo della mostra che apre alla Torre Colombera di Gorla Maggiore il 16 gennaio prossimo. Una mostra di inizio d'anno, dopo la personale di Oreste Ferrando, che parla lombardo, presentando oltre cinquanta artisti attivi sul territorio varesino e insubrico. Quadri, sculture, installazioni... opere di artisti giovani e di artisti affermati si dispongono sui tre piani della Torre seguendo temi differenti: forma e sperimentazione, anima e materia, immagine e immaginario.

"Sono iniziative di alto rilievo - scrive nel libro l'assessore regionale Ettore Albertoni - alle quali l'assessorato da me diretto ammette particolare importanza perché si richiamano nel modello di gestione a quei principi di progettualità, sussidiarietà, partenariato sul territorio di cui sostengo la necessità operativa dall'inizio del mio mandato". L'iniziativa curata da Debora Ferrari, che da anni collabora con Gorla Maggiore e dallo staff di Fabbrica Arte, la cooperativa di beni culturali onlus che sta creando nuove opportunità di lavoro per i giovani del territorio, nasce in stretta collaborazione



e comunanza di intenti con la Fondazione Torre Colombera e la commissione culturale, proprio nell'ottica di una sinergia territoriale tra spazi espositivi antichi che ospitano iniziative di arte contemporanea. Per l'occasione il libro-catalogo viene anche presentato nel mese di gennaio alla Libreria del Corso di Varese: un motivo in più per far parlare di Gorla Maggiore e della sua attenzione per l'arte nel capoluogo. Mostra e libro si rivolgono anche ai più piccoli con delle attività didattiche che permettono ai bimbi di accostarsi all'arte varésina in modo piacevole e creativo. "Milleducentocinquantatredici", mostra e catalogo; Torre Colombera, Gorla Maggiore, via Canton Lombardo dal 16 gennaio al 13 febbraio 2005. Ingresso libero.



Vita e opere di Odoardo Tabacchi (1831 -1905)

Odoardo Tabacchi, secondo di tre figli, nasce a Ganna (Varese) il 19 dicembre 1831 dal padre Bernardo, falegname e scultore, e dalla madre Teresa Organini.

Nel raccolto borgo del Varesotto, accanto alle mura romaniche della Badia di San Genolo, il piccolo Tabacchi nutre amore precoce per l'arte, tanto da intraprendere per i monti della Valganna per disegnare i bei panorami. Trascinato da una naturale inclinazione copia tutto ciò che lo incuriosisce e spende tutti i suoi risparmi per acquistare stampe nelle fiere e nei bottegghini.

Dopo gli studi elementari verso i quattordici anni, viene ammesso nel febbraio del 1845, all'Accademia di Belle Arti di Brera, in un primo momento alla scuola di Elementi di figura e ornamenti, e nell'ottobre del 1850 alla sala delle statue e alla scuola del nudo.

Durante gli anni di Brera frequenta anche lo studio privato di Abbonio Sangiorgio, dove conosce compagni come lo scultore Bottinelli e i pittori Focosi e Pietrasanta, la scuola speciale di scultura di Benedetto Cacciatori e trascorre parte del suo tempo nello studio milanese di Via San Primo del maestro Pompeo Marchesi. Supera gli anni dell'Accademia con successo, tanto da accedere alla frequentazione della scuola di Estetica e nel 1850 riceve "un'onorevole menzione".

Il 22 marzo 1858 "la sovrana risoluzione" conferisce al giovane allievo la pensione triennale di scultura in Roma, che gli dà l'opportunità di studiare per un anno a Firenze, e per due a Roma. A Firenze studia e subisce il fascino dei giganti della scultura del Rinascimento, da Donatello, Verrocchio a Michelangelo, partecipa alle discussioni che si accendono fra gli artisti fiutanti attorno agli amici del Caffè Michelangelo e da loro apprendere i più trasgressivi ideali dell'Italia di fine Ottocento.

Nel febbraio 1860 modella e conclude il suo primo saggio il *Pianto degli Angeli*, bassorilievo di gesso di ispirazione donatelliana, che si conferma nel tempo come uno dei suoi lavori più significativi, dove si colgono i frutti dei suoi autentici sperimentalismi.

Verso la metà del 1860 si trasferisce a Roma (dove abita in Via Porta Pinciana n.°39) e in polemica con la diffusa atmosfera politica della città, rivela la sua audace posizione liberale e anticlericale che diventa materia plasmata nella colossale

statua dell'*Arnaldo da Brescia*, monaco impiccato a Roma nel 1154 perché responsabile di colpa mortale per aver predicato contro il potere temporale della Chiesa, ultimata nel maggio 1861 e grazie alla quale vince il concorso per il monumento nella città omonima. Il monumento fu inaugurato a Brescia il 14 agosto dell'82. Il successo è immenso e unanime, storicamente documentato da critiche ed elogi sulle riviste del tempo.

Nel marzo 1861 il Ministero della Pubblica Istruzione permette allo scultore di ultimare i suoi studi a Napoli, centro artistico di tutto il Regno, dove si è soliti riconoscere il principio del rinnovamento pittorico italiano. Qui entra in contatto con la scuola di Posillipo i cui pittori furono i primi artisti italiani ad uscire dal chiuso degli studi e dipingere soggetti en plain-air.

Durante il soggiorno napoletano di questi intellettuali Tabacchi conosce i pittori Filippo Palizzi e Domenico Morelli e lo scultore Lista, personalità fra le più influenti e stimiate nell'ambiente artistico della città, ammirato dal Tabacchi.

La prima commissione ufficiale risale all'ottobre del 1861, anno del concorso indetto dal Municipio milanese, per un monumento in memoria del *Conte Camillo Benso di Cavour*.

Dal 1863 al 1867 Tabacchi scolpisce per la città di Milano la *S. Maria Egiziaca* e la *S. Dorotea del Duomo*, *Lanzone e Dante* per la Galleria Vittorio Emanuele II, e altri personaggi storici come *Eleonora Fonseca e Ugo Foscolo dopo il Trattato di Campoformio*, un busto di marmo raffigurante *Raffaello Sanzio* per il padiglione reale della Stazione Centrale. Inaugura poi l'infinita serie dei monumenti funerari, molto richiesti in quegli anni dalla nobiltà e dalla borghesia, nei maggiori cimiteri monumentali dell'Italia settentrionale, come

Milano, Torino e Brescia. La notorietà cresce con le sue opere funerarie che rappresentano ritratti dei defunti (*tomba de Amicis e tomba Sireo* a Torino; *tomba Pietrasanta e Lampugnani* al Cimitero Monumentale di Milano), parenti vinti dal dolore per la perdita dei loro cari che portano fiori sul tumulo (*tomba Onadeo* di Milano; *tomba Benicchi* di Torino; l'impegnativa *tomba Cuzzetti* di Brescia) e angeli dallo sguardo distaccato, dall'aspetto fiero e severamente composto (*tomba Pigri* a Milano; *Veraris, Mazzonis, Bardi* a Torino; *La Marmorata* nella



chiesa di San Sebastiano a Biella). Gli anni dell'insegnamento all'Accademia delle Belle Arti di Torino dal '68 all'85, presso la Cattedra di Scultura, come successore di Vincenzo Vela, sono tra i più felici e fortunati per l'artista. Il Vela certo conosce gli scultori lombardi e, primo fra tutti, ammira il Tabacchi che, agli occhi del maestro, è garanzia di continuità dell'indirizzo della scultura verista ed erede di quella maestria meccanica dei lombardi.

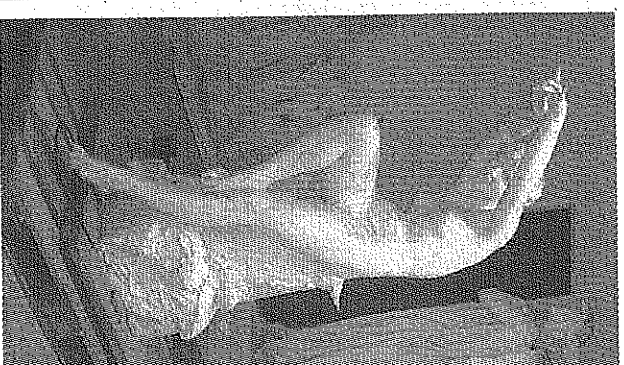
Inizia per Tabacchi una seconda fase che lo vede abile modellatore a discapito dei valori pittorici iniziali e orientato ad una certa scultura di genere dalle semplici qualità plastiche ed erotiche: *La Peri*, *Hypatia*, *Dèberdouse*, *Mossa cieca*, *Mascherina*, *Tiffina*, *Cicca Cicca*, tutte seducenti ragazze che offrono agli sguardi i loro formosi e attraenti corpi giovanili.

Lo scultore ha il pregio e l'intelligenza di ben inserirsi nell'ambiente torinese e di instaurare un saggio e costruttivo rapporto con i suoi allievi: unicum nella storia dell'Accademia torinese, plastico testimone di questa sinergia didattica - artistica e di questo proficuo dialogo fra maestro e allievo.

diventa l'intervento collettivo della scuola di scultura per il monumento al *Féjus*, in un una delle più eleganti piazze torinesi, ideata e realizzata per celebrare l'impresa del traforo omonimo. Questi anni così importanti segnarono tappe fondamentali della sua vita sociale, lavorativa e privata. Il 22 dicembre 1871 diventa padre del suo primo figlio: Odo, di cui sposa la madre, Rosa Anna Maria Ballettini fedele per tutta la sua vita. Lavora all'Accademia per circa quarant'anni, fino quasi alla morte.

Completano il quadro del successo e della notorietà raggiunti dal Tabacchi le nomine a Cavaliere nel 1869, a Commendatore della Corona d'Italia nel 1880, a Cavaliere del Toson d'Oro asburgico e infine a Cavaliere della Legion d'onore in Francia nel 1879.

Della sua produzione artistica degli ultimi anni (1866 - 1905) numerose sono le opere pubbliche: monumento a *Vittorio Emanuele II* in Padova (1880 - 2), a *La Marmorata* in Biella (1884 - 6), a *Lanza* in



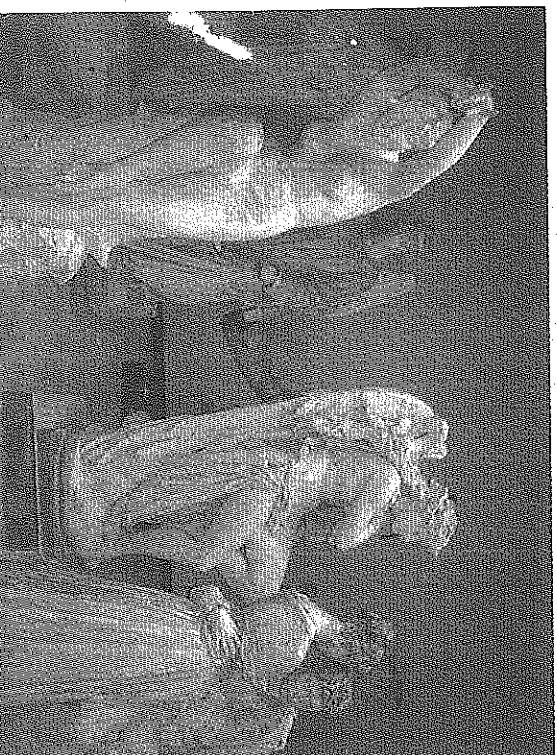
Casale Monferrato (1885 - 7) ed a *Caribaldi* in Torino (1884). Anche negli ultimi quindici anni di vita, lo scultore, sebbene anziano, non diminui la produzione artistica, anche se meno attivo nella scultura monumentale, e più in quella di genere. Estrema e grande impresa fu il monumento ad *Umberto I* in Asti (1900 - 3), realizzata poco prima della morte.

Nel 1898 un Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione datato 14 aprile nomina il Tabacchi Presidente dell'Accademia torinese per quindici anni, ma quest'ultimo rifiuta. Lo scultore si ammalava gravemente nel 1904, colpito da un tumore allo stomaco. L'ultimo periodo della sua vita lo trascorre al fianco di sua moglie e del figlio Odo, a lui carissimo e devotissimo.

L'artista si spegne il 23 marzo 1905 nella sua natia Ganna, dove trova riposo e sepoltura nel piccolo cimitero, presso la tomba da lui stesso disegnata l'anno precedente alla sua morte.

Il ricordo lasciato di lui è quello di un uomo, oltre che di un artista, eccezionalmente amato per cordialità, simpatia e generosità.

Questi aspetti umani sono le ragioni per cui ha raccolto un'entusiasta schiera d'allievi attorno a sé. Tabacchi è riuscito a coltivare con i propri alunni, come Davide Calandra, Pietro Canonica e Leonardo Bistolfi, un professionale ma emotivo rapporto, che di esso hanno assimilato un'unica capacità esecutiva e plastica, divenendo tra gli scultori di maggior spicco operanti nell'ultimo ventennio del secolo e oltre nell'Italia settentrionale.



Lombardia Soccorso

Un'importante assistenza in campo sanitario

Negli ultimi tempi molti di Voi avranno visto di Gorla Maggiore un'auto con i lampeggianti e le scritte "Lombardia Soccorso - Gorla Maggiore": ad alcuni (noi speriamo a tanti...) sarà capitato di vedere localmente affisse in vari esercizi e bacheche con cui la "P.A. Lombardia Soccorso - Gorla Maggiore" invitava a partecipare a serate, riunioni e corsi di Pronto Soccorso. Probabilmente questo avrà suscitato in Voi interesse o curiosità e magari Vi sarete posti delle domande alle quali ora cercheremo di rispondere. La P.A. Lombardia Soccorso Onlus (organizzazione non lucrativa di utilità sociale) è stata costituita a fine Luglio 2004 da un gruppo di persone che da anni svolgono attività di volontariato presso una Croce privata di Milano. Grazie al sostegno del Comune di Gorla Maggiore, ci è stata assegnata la sede in Via E. Toti, 7 presso il nuovo centro diurno per anziani di prossima apertura. Purtroppo per ritardi nella

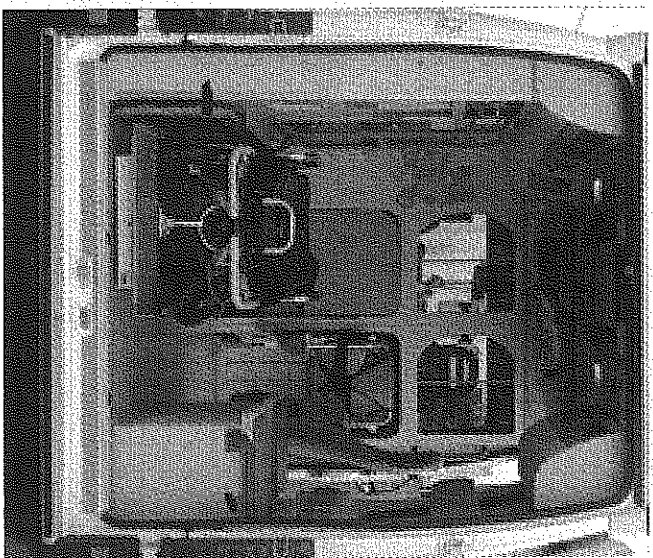
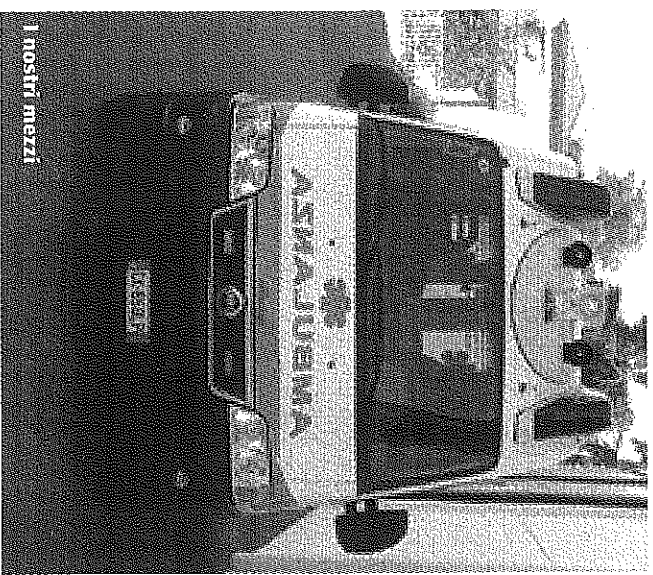
consegna dei locali, la sede non è ancora operativa ma lo sarà molto presto. La P.A. Lombardia Soccorso opererà in campo sanitario e svolgerà le seguenti attività:

- a) trasferimenti ordinari di malati (trasporto dializzati, domicili, trasferimenti tra ospedali etc);
- b) trasferimenti su lunghe distanze, anche all'estero, con ambulanze climatizzate e con il supporto di medici specializzati;
- c) trasporti come Centro Mobile di Rianimazione con personale qualificato;
- d) pronto soccorso gestito dal S.S.U.Em 118 (il servizio sarà attivato solo dopo avere ricevuto le relative autorizzazioni);
- e) assistenza con ambulanza a manifestazioni, gare sportive, meetings, eventi fieristici, feste popolari, festivals;
- f) organizzazione di corsi di primo soccorso, gratuiti ed aperti **alla cittadinanza**;
- g) organizzazione di corsi di primo soccorso **nelle scuole e nelle aziende**;
- h) assistenza a portatori di handicap, anche con

organizzazione di attività ricreative;

- i) organizzazione, nel periodo natalizio, di visite e raccolta doni in scuole ed enti;
- l) missioni umanitarie a fine di popolazioni straniere bisognose (in Italia e all'estero);
- m) trasporto di organi ed emoderivati;
- n) trasporto di équipe mediche e chirurgiche.

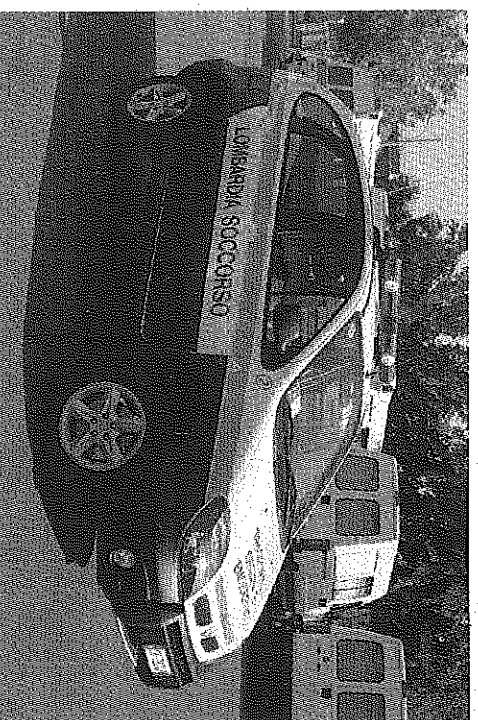
La nostra ambulanza è dotata di attrezzature sia standard sia pediatriche ed è stata decorata internamente con disegni di pupazzi, trenini, nuvole ed arcobaleno con l'intento di ridurre al minimo il trauma psicologico nei pazienti pediatrici (...e non!). È nostra intenzione organizzare una giornata durante la quale i mezzi verranno mostrati e spiegati alla popolazione. L'associazione svolge servizio grazie ai volontari ed è quindi alla ricerca di persone volenterose che abbiano la possibilità di dedicare un po' del loro tempo libero a questa iniziativa. È in fase di svolgimento il 1°



I nostri mezzi

Corso di Pronto Soccorso, a cui stanno partecipando i nuovi volontari che hanno fatto domanda di iscrizione all'Associazione ed alcuni cittadini interessati personalmente agli argomenti trattati. Tale corso si svolge tutti i mercoledì sera dalle 20.30 alle 22.30 presso la vecchia Sala Consiliare del Comune di Gorla Maggiore. Dall'1.12.2004 alla stessa ora il corso si svolge presso

la Scuola Media. Chiunque fosse interessato a partecipare, anche solo a qualche serata, può farlo in qualsiasi momento presentandosi direttamente alle serate cui è interessato. Il programma del corso è ottenibile su richiesta telefonando al n. 334-3783890 o scrivendo all'indirizzo e-mail info@lombardiasoccorso.org. Se volete saperne di più, visitate il nostro sito www.lombardiasoccorso.org



Aiutaci anche tu

L'esigenza di migliorarsi continuamente, stando al passo con le più moderne tecniche di gestione degli interventi di pronto soccorso, rende necessario un continuo investimento sui supporti tecnologici utilizzati giornalmente dal nostro personale. Poiché le spese per l'acquisto dei materiali e delle apparecchiature utilizzate non sono sovvenzionate da alcun ente, siamo costretti a rivolgerci a privati ed aziende facendo appello alla loro generosità per poter offrire servizi di alto livello qualitativo. Ricordando che le donazioni a favore di enti no profit, come la nostra Associazione, godono dei benefici di detrazione fiscale in base al D.L. 460/97, ringraziamo tutti coloro che offriranno il loro contributo che, pur modesto, sarà sempre accolto con molta gratitudine.

C/C N° 6998.37

Intestato a:

**Pubblica Assistenza Lombardia Soccorso Onlus
Monte dei Paschi di Siena Agenzia di Busto Arsizio
Abi 1030 Cab 22800**

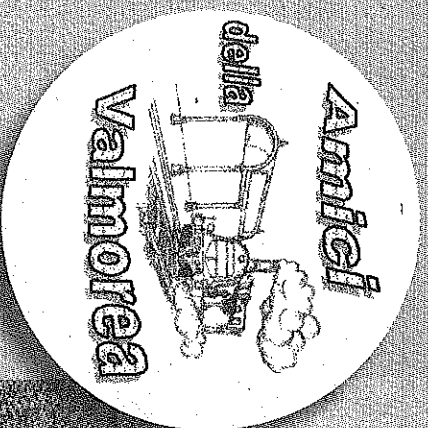
oppure
C.C.P. N° 58269903

Intestato a:

**Pubblica Assistenza Lombardia Soccorso Onlus
Vi ricordiamo di indicare il vostro nome e cognome**

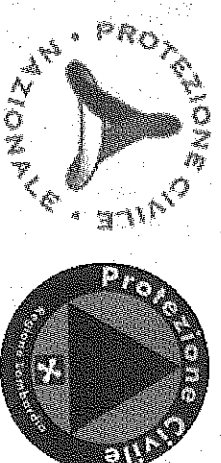
P.A. Lombardia Soccorso Onlus e i suoi volontari

Una testimonianza della nostra storia



Stabio (CH) 27 settembre 2004
primo viaggio per la locandina
a Vapere E.5/3 Tigenli n° 8463
(Foto M. Baroni)

L'Associazione Amici della Valmorea ringrazia i cittadini di Gorla Maggiore e le Istituzioni che li rappresentano, per l'attenzione riservata alle iniziative organizzate, per ricordare la ferrovia Castellanza-Mendrisio (CH). Il nostro lavoro volontario di sensibilizzazione e di riscoperta dei valori storici, culturali e paesaggistici legati alla valle, quest'anno è stato particolarmente intenso e ricco di risultati: le mostre e le manifestazioni di Castellanza, Carate, Castiglione Olona, Mendrisio e Lonate Ceppino, che ci hanno visti protagonisti o partecipi a vario titolo, hanno avuto un'accoglienza e un coinvolgimento popolare,



Simulimparando

L'informazione con la "I" maiuscola!

La conoscenza è la facoltà intellettuale che consente di apprendere e memorizzare ciò che si è appreso, in particolare l'avere informazione o esperienza.

Da questa frase possiamo quindi capire che la conoscenza è l'anima migliore per affrontare le situazioni della vita.

Non sto parlando solo di situazioni comuni, di ordinaria amministrazione, ma mi riferisco anche a quegli eventi straordinari che rompono gli schemi della vita quotidiana e che quando accadono stravolgono la vita e la stabilità emotiva di chiunque.

Sto parlando di terremoti, smottamenti, alluvioni e incendi. Fatti che sfuggono al controllo umano e che molte volte non si riescono ad evitare.

Fatti che nascono, crescono e avanzano incuranti dei danni che possono provocare e della paura che possono creare in

coloro che queste cose le vivono sulla loro pelle.

Fatti insaziabili, inarrestabili, incomparabili.

Sono forze della natura indomabili, contro le quali l'uomo ha provato a lottare ma senza vittoria.

Quando la natura si sfoga con violenza non possiamo bloccarla, dobbiamo solo aspettare che si scarichi di tutta la sua potenza. Magari per qualche secondo la terra comincia a tremare.

Magari per settimane la pioggia ininterrotta si abbatte con violenza. Magari una distrazione, una frazione di secondo, fanno prendere il posto di un rigoglioso bosco alle fiamme.

Sono forze che possono durare poco o molto, ma in entrambi i casi cambiano la vita.

Sono attimi. Attimi in cui un uomo si sente inerme di fronte alla forza e alla potenza che tutto ciò che lui non ha creato, può generare.

Attimi di terrore, sofferenza, dove i ricordi e i sacrifici di una vita vengono spazzati via.

Non possiamo controllare questo, ma possiamo reagire, dimostrando di non essere impreparati a tutto quello che si può scatenare e che non possiamo governare.

La conoscenza e dunque l'informazione ci possono aiutare.

È a tale proposito che nasce il progetto territoriale "Simul

Imparando", già realizzato

dalla Provincia di Varese durante l'anno 2003 sul territorio di Casciago e nel 2004 sul territorio di Viggù-Clivio e che noi vogliamo proporre in occasione del nostro 10° anniversario di fondazione.

Cos'è **Simulimparando**?

Simulimparando è una manifestazione che prevede lo svolgimento di prove di simulazione di evacuazione degli istituti scolastici, in



collaborazione con gli Enti di soccorso, e la conoscenza e l'informazione su tutte le tematiche riguardanti i fatti sopraccitati.

Alcuni alunni vivranno l'esperienza di vita in un campo di prima accoglienza, in cui avranno modo di osservare da vicino quelle che sono le attività e le modalità di intervento degli Enti ed Organizzazioni di protezione civile.

Oltre all'apprendimento pratico, ci sarà la divulgazione delle norme e procedure di emergenza per assistere e gestire interventi di calamità naturale o temporanei sfilamenti preventivi, si ritiene essenziale l'aiuto del corpo docenti, perché riteniamo siano più competenti sul piano socio - psico - pedagogico e perché riteniamo questa un'occasione per rendere maggiormente visibile l'offerta didattica e la professionalità della Scuola.

La partecipazione al campo da parte dei ragazzi e degli

insegnanti avverrà secondo

uno schema istituzionalizzato e generalmente applicato in occasione dell'istituzione di campi di emergenza.

Noi riteniamo che questo evento possa davvero fare la differenza per tutti noi. Anche per i Volontari, che potranno vivere una nuova esperienza nella gestione di un campo di emergenza.

Riteniamo che per certe calamità è sempre meglio essere preparati e simulimparando aiuta a saper reagire, a vincere lo sconforto della situazione e passare all'azione, a sapere cosa fare, a come comportarsi e come sentirsi ragionando razionalmente. Perché di fronte a determinate situazioni è difficile controllare il panico. Ma fino a quando queste verità non si vivono in prima persona, come potete sapere se siete preparati ad affrontarle? Semplice: simulimparando è la risposta.

Pagani Barbara



addirittura al di sopra delle aspettative.

Ci siamo resi conto, che la memoria della "nostra" ferrovia l'idea del recupero a scopo turistico, sono fortemente sentiti dalle popolazioni.

Questo, ci spinge a continuare il cammino intrapreso: il 28 novembre saremo presenti a Gornate Superiore, nell'ambito della Festa Patronale, presso l'asilo nido "Don Giulio Motta" e per il 2005, abbiamo già in cantiere molte manifestazioni, fra cui la più importante a Mahnate, per festeggiare la conclusione delle opere di recupero funzionale della tratta Cantello-Mahnate.

I lavori, già finanziati da Regione Lombardia, Provincia

di Varese e Club San Gottardo, dovrebbero iniziare in gennaio e concludersi, si spera, verso metà estate. Noi saremo là, per testimoniare, oltre che la storia del passato, anche la cronaca del presente e del futuro della ferrovia Valmorea.

Se la redazione del giornale crederà opportuno ospitarci ancora, saremo lieti di informare i lettori sull'evoluzione del recupero della linea e del territorio circostante e sulle nostre future attività culturali, legate al treno della valle.

Oggi vi ringrazio per l'attenzione, la simpatia e vi auguriamo una felice conclusione del 2004 e un buon anno nuovo.

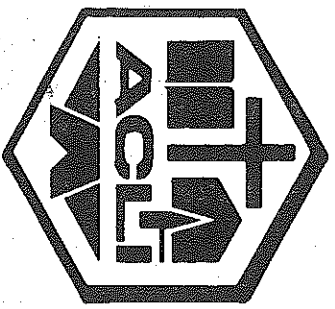
Il Presidente

Marco Baroni



Mostra di Castellanza "La Valmorea 100 anni di storia 1904-2004" (foto M. Baroni)

Le Acli: per la pace non servono muri ma ponti!



È, non solo slogan, ma soprattutto lo spirito che vorrebbe animare il nuovo anno sociale delle Acli, a supporto dell'iniziativa "Comuni Gemelli", realizzata con la preziosa collaborazione dell'Aiccre (Associazione Italia per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa).

Ma... la pace... non era mica quella cosa che... si ottiene dal risultato di azioni strategiche forti? E questa "società civile" non è meglio classificarla tra gli "accessori scomodi", un inutile impedimento?

Una pace solo "ragionata" sui tavoli della forza (non sto dicendo che sono inutili gli interventi militari in assoluto, non sono assolutamente un estremista) spesso conduce paradossalmente all'utopia della pace stessa.

Noi, siamo convinti, come ci insegna il Santo Padre, che la pace è anzitutto condizione di vita, quindi necessaria di costruzione e bisognosa di un impegno costante.

L'idea del "gemellaggio" tra comuni del Sud e del Nord del mondo è lo strumento che intendiamo proporre, per tentare rapporti e scambi paritari, stabili, fondati sulla voglia di conoscenza.

La pratica dei valori della tolleranza e della stima che si rendono possibili tra comunità locali sono sani presupposti di cambiamento dei rapporti tra le persone.

C'è un sospetto: questa opportunità dei gemellaggi è piccola, insignificante rispetto

alle dimensioni dei bisogni reali, e alla molteplicità di problemi del mondo: questi piccoli segni non corrono il rischio di essere "inefficaci"?... tempo perso!

I problemi "del mondo" sono le difficoltà di ogni uomo, donna, bambino, abitante, meglio cittadino della Terra: sono i "piccoli segni" che partono da uomini singoli, o comunità ristrette a volte che orientano la "fertilità" di ciascuno di noi; spesso sono le "cose piccole" a determinare gli orientamenti della nostra vita... anche la violenza (non solo militare) ma quella che ci apre ferite dentro il cuore, occasionalmente parte da azioni che sembrano insignificanti, non programmate, ma in grado di toccare la nostra pelle.

Conclusione? Sarebbe bello averla tra le mani, ci raccomandiamo a vicenda di non "dormire" né di fronte al bene, né di fronte al male: ci auguriamo un cuore attento che aiuti i singoli, i popoli, a scoprirsi uguali per dignità e valore, a sentirsi parte di un'unica realtà. La mancanza di pace non dipende solo dai meccanismi complicati azionati dal "desino fallace", ma da alcuni aspetti

che potrebbero riguardare anche noi.

La nostra paura dell'altro, che non conosciamo, ma del quale crediamo di sapere già molto: abbiamo bisogno di non lasciarci vincere dai pregiudizi, ma di incontrare l'altro anche se geograficamente lontano.

Crediamo importante: la partecipazione della "società civile" come **collaborazione e coinvolgimento** delle persone, una valida rete di rapporti tra comunità locali **perché si attui il principio del prendersi carico** gli uni della sorte degli altri.

Eh... Ingenui! Incapaci di valutare le posizioni del mondo: cinto, calcolatore, inflessibile ecc... Certi "stragionamenti"... Aiutiamoci con 4 parole chiave: **Conoscenza**: La massaie socratica del "conosci te stesso", può essere trasposta nella nostra esperienza come l'esortazione per ciascuno di noi ad entrare nell'altro per coglierne la sua vera essenza: la conoscenza produce rapporti di amicizia, lentamente si presentano la fisionomia, il carattere, la storia, la realtà dell'altro.

Consapevolezza: Conosco l'altro e come logica conseguenza comprendo la realtà nella quale è immerso, mi rendo conto di fatti e situazioni, da dove posso partire, dove riesco ad arrivare.

Condivisione: Usciamo dalla fase del semplice ragionamento, per tradurre nei fatti i risultati dell'essersi avvicinati. Ciò che apparteneva ad uno solo si divide con l'altro: difficoltà,

bellezze, mancanze, ricchezze e povertà.

Collaborazione: Si attua il desiderio di avere cura gli uni degli altri, ogni realtà può essere migliorata, la sento anche un po' mia, pur riconoscendone le diversità culturali e le fatiche rispetto ad aspettative sociali distanti da un popolo all'altro. Ecco che "gemellaggio" non è assolutamente semplice "aiuto economico", ma un percorso magari più impegnativo, ma necessario.

Però il desiderio di trovare sempre iniziative diverse non è supportato solo da 4 vocaboli, seppure significativi, ma da una ispirazione profonda che ci è venuta dalla catechesi del Papa in questo anno liturgico affidato all'Eucaristia. Giovanni Paolo II non perde tempo infatti, un anno dedicato al **Mistero** nel quale però non viene sottovalutato l'inscindibile rapporto tra quest'ultimo ed i problemi del nostro tempo. Egli non vuole che passi un'impostazione astratta; ne è prova il continuo richiamo ai diritti umani, intesi proprio come "diritto dell'uomo" di ogni persona concreta, viva.

È una impostazione che trova nell'Eucaristia la sua fonte. Non è un appunto marginale, perché si corre il pericolo di presentare il Cristianesimo e le opere o le iniziative che ne derivano, come un insieme di parole, di valori astratti. L'Eucaristia è presenza viva di Cristo nella Chiesa.

Nella recente lettera "*Mane nobiscum Domine*", Giovanni

Paolo II ripropone l'immagine dei due discepoli di Emmaus. Durante la strada, Gesù spiegava loro la verità e il loro cuore ardeva. Alla fine le parole non bastano. Dicono infatti: "*Signore, rimani con noi*".

Hanno bisogno di una presenza viva della persona. A pensarci bene, questa immagine è di una modernità straordinaria. Oggi si tende al personalismo, si mette al centro il bisogno di superare l'idea astratta attraverso la relazione. Si insiste sulla fisicità del contatto: può avvenire solo attraverso un corpo, una voce, qualcosa di concreto.?

L'Eucaristia è sacramento della presenza personale di Cristo in tutto ciò che esiste. In tutta la vita, in ciò che mangiamo, in ciò che viviamo. L'Eucaristia ci fa riscoprire la presenza dei sacrifici di Cristo nella storia. Attualizzazione della Sua morte e risurrezione.

Non è un concetto superato: vediamo con i nostri occhi i calvari di oggi. Allo stesso tempo, però, l'Eucaristia è anche divinizzazione: noi portiamo sull'altare un pane, e cosa riceviamo? Lo stesso pane, ma consacrato. In ugual modo siamo chiamati a portare all'altare la nostra vita, le nostre azioni, le nostre iniziative, né migliori né peggiori di altre, solo bisognosi di riceverle nuove dalle mani di Dio.

Ecco il senso del nostro muoverci, perché nella concretezza di quel Pane è racchiuso il segreto per trasformare la Storia.

Emmanuel Ferrari

A Lodi Vecchio In gita con l'Arci

L'annuale gita del Circolo Arci è stata a Lodi Vecchio.

Circa centoventi tra soci e simpatizzanti si sono dati appuntamento per trascorrere una giornata tra amici. Dopo la partenza da Gorla, la prima visita alla Cantina Monteverdi. Pronti per la degustazione di vini, e del buon salame, messo a disposizione dall'azienda. Poi in molti hanno fatto acquisto dei loro prodotti. Poi visita al centro, per una passeggiata, e ascolto della SS. Messa. Si continua per il pranzo al ristorante Il Cacciatore di Bisnate di Zelo.

Dopo il pranzo una passeggiatina per smaltire. L'ultimo atto alla Basilica dei Dodici Apostoli, dedicata a San Bassiano. Secondo le Scritture, questo tempio è stato costruito nel 304, e oggi è al suo diciassettesimo centenario. La Basilica era stata voluta proprio da Don

Bassiano, alla quale regalò il terreno, anche qui si dice terra prolifica alla produzione di vigneti, con vini pregiati. Lui ci fece nascere questo, che oggi è meta di migliaia di fedeli. Una struttura in mezzo ai campi, lontano da fabbriche e ben tenuta. Nel XIV secolo fu decorata con affreschi murali, che ancora oggi ben visibili, con gli Apostoli. Molto forte nella struttura che mantiene la vericità di costruzione massiccia, e senza scropolazioni. Nel verde tra vigneti e fiori, con poche costruzioni nella zona vicina, la Basilica acquista sempre di più l'avvicinarsi di fedeli, e di persone che di cultura se ne intendono. San Bassiano, voluto questo grande sogno, oggi invogliamo tutti nel visitarlo, oltre alla bellezza come detto, anche i profumi della terra che ancora oggi coltiva vigneti, ma con tanti

fiori. Leggiamo sotto la statua di San Bassiano, una preghiera di fedeli di altri tempi: "Tu S. Bassiano che vivi nel Paradiso sublime di gloria, rendi grazie e salda la nostra fede, la nostra vita cristiana. Fa che noi percorriamo i tralci e che rendano i frutti tuoi sperati con Gesù".

Dopo il bello, il ritorno. Una giornata trascorsa in allegria, e pronti per il prossimo anno. Il Consiglio, con il Presidente Adriano Bandi ringrazia tutti i partecipanti, e porgono gli auguri di un Santo Natale e un felice Anno Nuovo a tutti i Gorlesi, escludendo quei poveracci che approfittano ad asportare dai locali del Circolo, ladruncoli di passaggio se vogliamo, poche monetine e qualche bottiglia di liquore. A volte è più il danno provocato, che il realizzo.

Antonio Quintiero



Il Presidente Adriano Bandi a pranzo



Alcuni soci del Circolo

31 Ottobre 2004 - Laghi Rascarola di Marano Ticino (NO)

Campionato sociale pescatori

“*Finale all'ultima trota*”

La gara a trota disputata questa mattina ha rimescolato la testa della classifica di specialità. Claudio Maggiulli e Paolo Melloni guidavano assieme la graduatoria a punteggio pieno, ma Gino Cattaneo, Roberto Graziani e Maurizio Turconi, con la vittoria conseguita oggi nei loro rispettivi settori, sono di fatto rientrati nella rosa dei pretendenti per la vittoria finale.

Ora, nello spazio di due soli punti, troviamo ben cinque concorrenti che si daranno battaglia nell'ultima prova del 21 novembre prossimo, per aggiudicarsi il titolo 2004 di Campione di pesca alla trota.

Per quanto concerne l'altra specialità, Campione al Colpo 2004 si è riconfermato Paolo Melloni che, posizionandosi al vertice della classifica, ha bissato la vittoria dello scorso anno. La “Dea bendata” popolarmente nota come “Kit”, nell'ultima gara disputata il 17 ottobre sul lago di Varese al “Tampolino” di Biondronno, gli ha dato una grossa mano; infatti con la cattura di una sola scardola si è aggiudicato il primo posto sia nella gara che nella specialità.

Quest'anno la lotta è stata comunque molto dura e serrata fino all'ultimo: infatti nonostante le otto gare al colpo svolte, alla fine solo un punto ha separato Paolo Melloni dal secondo classificato Luciano Tognoni e dal terzo (con identico punteggio) Gino Cattaneo. L'unico commento che possiamo aggiungere è che la fortuna che lo ha assistito nel finale ha in qualche

modo compensato l'handicap temporaneo che gli aveva impedito di disputare la gara del 20 giugno scorso e che lo aveva quindi pesantemente penalizzato.

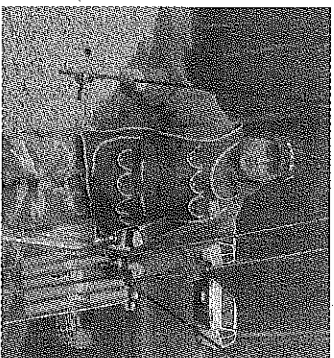
Con il terzo posto ottenuto nella gara odierna il nostro presidente ha inoltre matematicamente già vinto anche il Campionato Sociale 2004. Aggiudicandosi 62 dei 72 punti in palio nelle 12 gare sino ad ora disputate (colpo più trota), è riuscito a battere la concorrenza riconfermando la buona prestazione dello scorso anno.

Per l'assegnazione del secondo e del terzo posto della classifica generale, i giochi tra Gino Cattaneo e Roberto Graziani sono invece ancora aperti; anche in questo caso tutto è rimandato alla tredicesima ed ultima gara che diverrà così la degna conclusione di questa lunga emozionante annata di pesca.

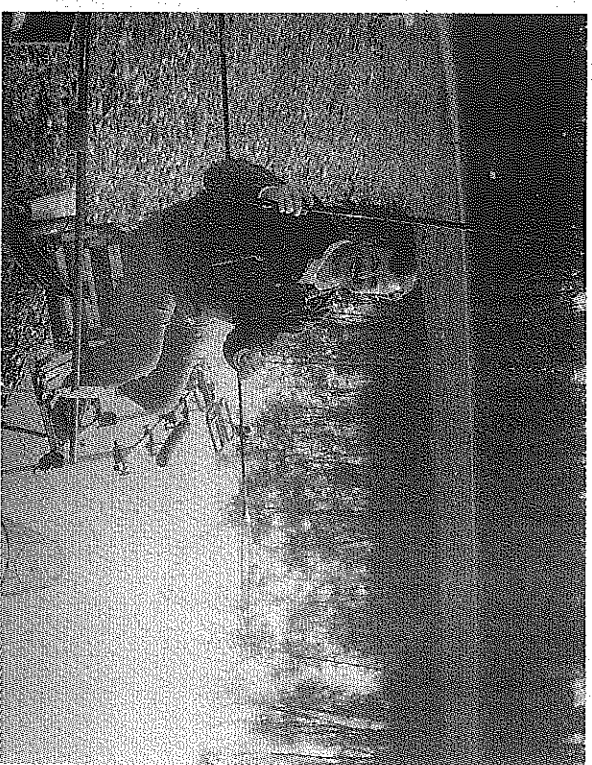
Associazione Pescatori Sportivi
Gorla Maggiore



Gino Cattaneo



Roberto Graziani



Paolo Melloni

Le trote della brina

“Un sottile velo di nebbia aleggia sopra la superficie del lago, l'erba della riva, coperta da un abbondante strato di brina, scricchiolava sotto i miei passi mentre mi avvicinavo cauto verso le trote che nuotavano tranquille appena sotto la superficie dell'acqua...”

Dopo aver frequentato per quaranta anni fiumi, laghi e torrenti, potrei proseguire il racconto con altri momenti simili a questo, attingendoli tra gli innumerevoli ricordi conservati nella mia memoria, ma ciò che mi spinge a scrivere questo articolo è la volontà di poter far provare ad altri le sensazioni e le emozioni che ho vissuto e che vivo ancora oggi. La maggior parte dei pescatori, che come me, hanno potuto calcare le rive del Ticino molti anni addietro, conserva nostalgici ricordi: Gaetano Caprioli, che più volte ha già raccontato sulle pagine di questo periodico le sue esperienze di pesca, ne è un chiaro esempio. Il passato spesso ci torna alla mente solo con la sua parte migliore o con alcuni aspetti irripetibili, ma anche oggi i lati positivi non mancano, infatti, possiamo vedere la rinascita

dell'Olonia (fiume che era sino a pochi anni fa uno tra i più inquinati del mondo), ed il nostro caro Ticino continua ad essere blu e le sue acque ancora chiare e trasparenti; sicuramente i nostri fiumi e laghi sono afflitti da molti problemi ed i pesci presenti non sono più gli stessi - alcune specie sono quasi del tutto scomparse a favore di altre - ma per il pescatore che vi si avvicina oggi, come se fosse la prima volta, rimane sempre un incontro stimolante e pieno di fascino.

Tutto comunque si evolve, tutto cambia ed anch'io come pescatore non posso fare altro che adeguarmi e vivere con spirito positivo il presente, cercando di costruire un futuro dove la nostra “razza” non sia costretta ad estinguersi. Proprio per questo, **mercoledì 8 dicembre** i pescatori sportivi di Gorla Maggiore hanno organizzato un **raduno di pesca alla trota in lago**, intitolato “**Trote della brina**”, al quale hanno partecipato tutti i **ragazzi dai 6 ai 14 anni** che, infischiantosene del freddo, hanno provato questa nuova esperienza.

Ragazzi, per i molti di voi che non hanno nessun familiare che pratica questo sport, è stata una grande occasione per avvicinarsi al mondo della pesca. Spero che le iniziative che abbiamo intrapreso quest'anno possano spronarvi a provare almeno una volta e magari a continuare su questa via; certamente si poteva e si può fare di più ma credo che la cosa fondamentale fosse iniziare a “smuovere le acque”, cercare di prospettarvi un modo alternativo di vivere all'aria aperta in mezzo alla natura. È ovvio che il nostro comune impegno per la vostra formazione come pescatori non finisce qui; infatti, dai primi mesi del prossimo anno, organizzeremo dei corsi teorico-pratici che vi permetteranno di percorrere da soli i primi passi nel gran mondo della pesca: vi assicuro che non saranno organizzati come una “scuola” vera e propria (scuola = barba, pizza, pall...) ma come degli incontri tra amici che si passano le conoscenze apprese e le esperienze collaudate giorno per giorno, sui laghi e sui fiumi.

Paolo Melloni
Presidente Associazione Pescatori Sportivi

Ciclismo femminile

Un anno da incorniciare

Gli sportivi senz'altro ricordano Guidina Del Sasso, campionessa di sci, il marito costruttore di scioline, due figli che si dedicano al ciclismo. Il maggiore professionista, Elisa di 12 anni, portacolore della nostra S. C. Canavesi con entusiasmanti risultati. Andiamo per ordine, la SC Canavesi con le ragazze, allieve e esordienti nell'arco dell'anno ha fatto cose da meraviglie. Vittorie e numerose le campionesse provinciarie di Varese del Piemonte e titoli regionali. “Un anno di altri tempi”, ci dice Alberto Colombo, che come tutti incornicia questa stagione. Ecco il panoramico sulle gare e delle ragazze che ne hanno lasciato il segno. **Debora Dal Zovo**, campionessa provinciale con il 5° posto a Varese. È andata molto bene anche in pista con numerosi piazzamenti. **Sara Ferrario**, una vittoria a Verbania, anche lei bene in pista, quarta nel regionale. **Silvia Bernacchi**, l'unica a non vincere, lodovole il 3° posto gara su strada a Torino. **Elisa Rizzi**, terza a Varese e conquistista il titolo provinciale. Un secondo a Busto Garolfo nel regionale su pista. Su strada 2° posto a Bolgare. Poi numerosi terzi e quarti? Decima a Cassano

nel regionale.

Valentina Mariani vince a Gorla Maggiore e conquista il titolo provinciale. Seconda a Parma Torino Garlasco e Busto G. nel regionale. A Cassano conquista il titolo di Campionessa reg. Lombardia. Numerosi i piazzamenti ottenuti per una stagione più che strepitosa.

Elisa Longo Borghini, vittorie a Verbania, Treviso e S. Mauro Torinese. Dove conquista il titolo regionale Piemontese, anche lei spesso corre in Piemonte e Veneto si fa notare in tutte le gare, conquistando numerosi piazzamenti, figlia d'arte e l'appoggio dei familiari perché Elisa (ha solo dodici anni) davanti a lei tempo ne ha per migliorarsi e far parlare di sé. Ricordiamo anche le vittorie di Coquino e Treviso. Nella categoria Esordienti. Anche questa è notizia, ricordando che la SC Canavesi ha sede anche ad Ornavasso, per questo che opera bene e partecipando gare ad alto livello. Elisa nel campionato piemontese ha gareggiato con i maschietti, classificata decima, e prima nella categoria. Senza dubbio è un merito di squadra se tutto va bene.

Antonio Quintiero

Calcio CSI a 7

Un Gorla poco pungente

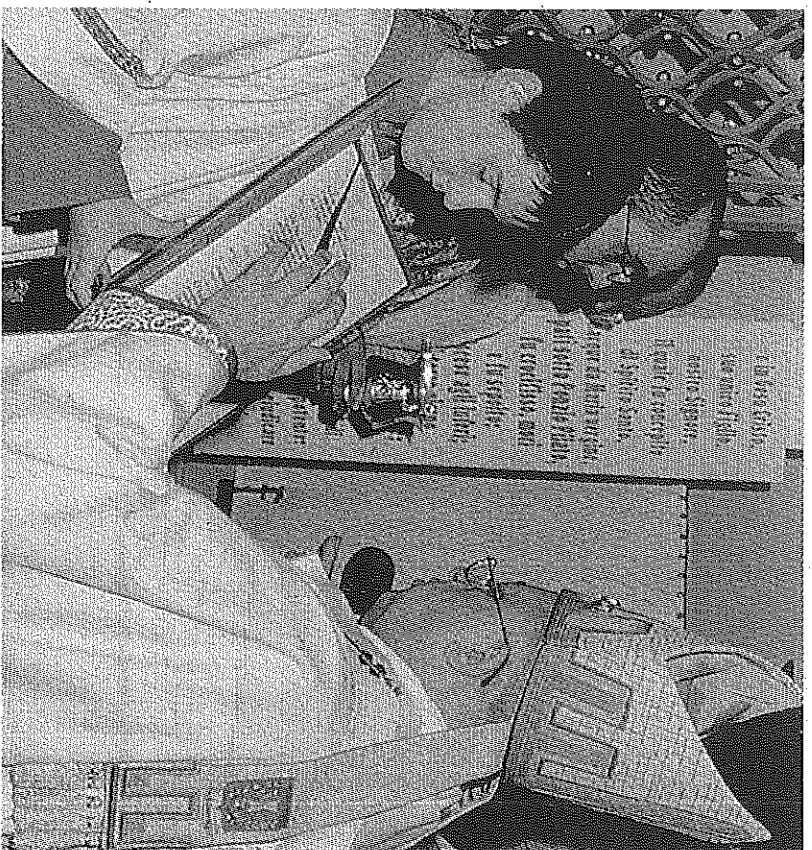
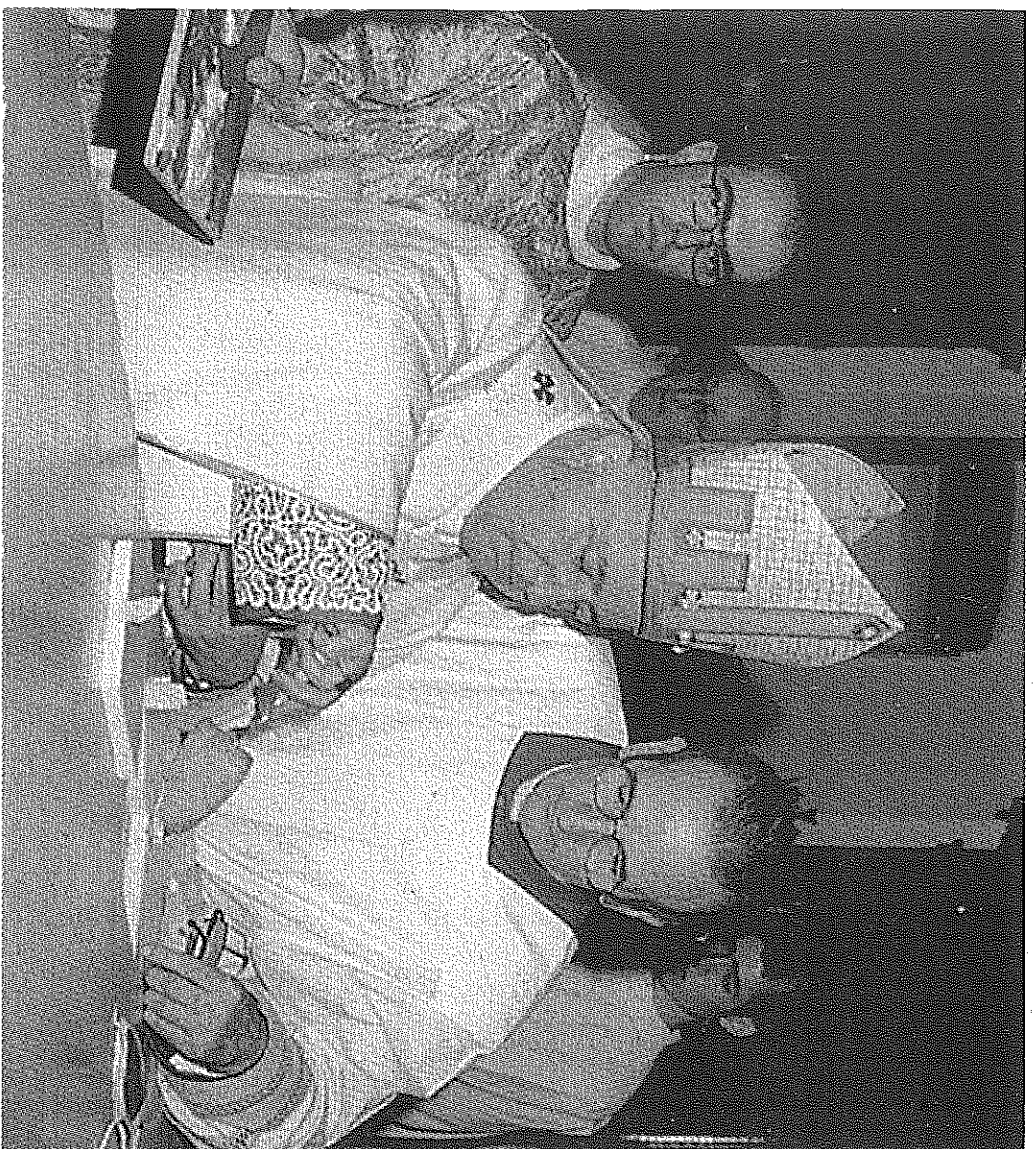
È iniziato in campionato di calcio a sette, dove il Gorla Maggiore partecipa nella Serie B, Girone due, Dilettanti provinciali. Un inizio poco convincente, nei risultati e nel gioco espresso fino a questo punto. Il nuovo allenatore, Mario Virdò ha portato un cambiamento nel ragionare il calcio a sette. Il Presidente gli ha messo a disposizione un nutrito gruppo, anche con tecnica prelibata. Carlo Canavesi sperava che l'inizio doveva dare i frutti ben sperati, invece non è stato così. Gioco atleticamente, sempre giocate lunghe e presa impossibile degli attaccanti. Siamo alla quinta giornata con due vittorie e tre sconfitte. C'è da vedere l'assetto tattico poco convincente, e la mancata interpretazione con gli uomini migliori, che spesso fanno panchina, o addirittura fuori dal gioco. Sta di fatto che i risultati non rispecchiano l'andamento che la società aveva tanto sperato.

Inizio a Cimbro contro il Chicco, si

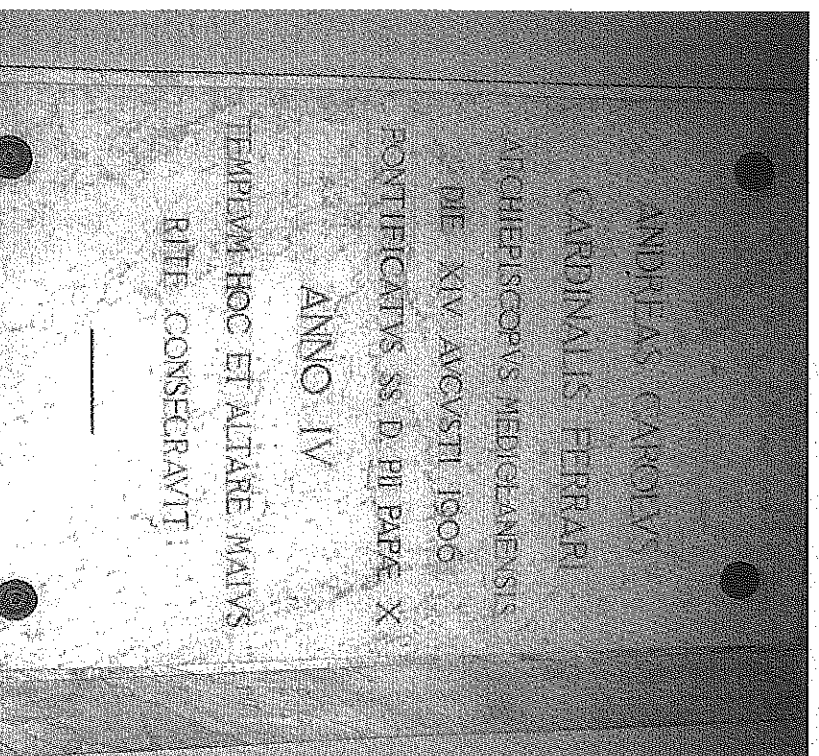
vince (1 a 0) con gol di Nalasso, con poco gioco, e l'unica occasione sfruttata bene. Poi in casa con la Prospianese. Giornata nera, Alma spaglia un rigore ma poi Paolo Colombo porta il vantaggio. Nel S.T. con 2 reti la Prospianese ci castiga. Ancora una vittoria in trasferta, a Tradate (3 a 1) con reti di Colombo, Nalasso e Luca Leo. Vittoria netta solo nel punteggio, si rigioca a Gorla contro la Ginusti di Castiglione. Sconfitti (3 a 0) senza attenuanti, il gioco mai visto, sempre lanci lunghi che non portano a buone occasioni e tiri nella porta, intanto ne soffrono tutti. La terza sconfitta a Sasona contro S. Eusebio (2 a 1) con il gol di Colombo che rimane in gioco la squadra dopo il 2 a 0 dei locali. Qualche buona occasione nel finale, e niente più. Si spera per il futuro, che oltre ai risultati sfavorevoli, che si possa salire in classifica, che arrivi il bel gioco, per segnare di più, visto che Alma, ancora dopo cinque partite non ha trovato i gol.

Antonio Quintiero

31 ottobre 2004 Il Cardinale Tettamanzi consacra il nuovo altare



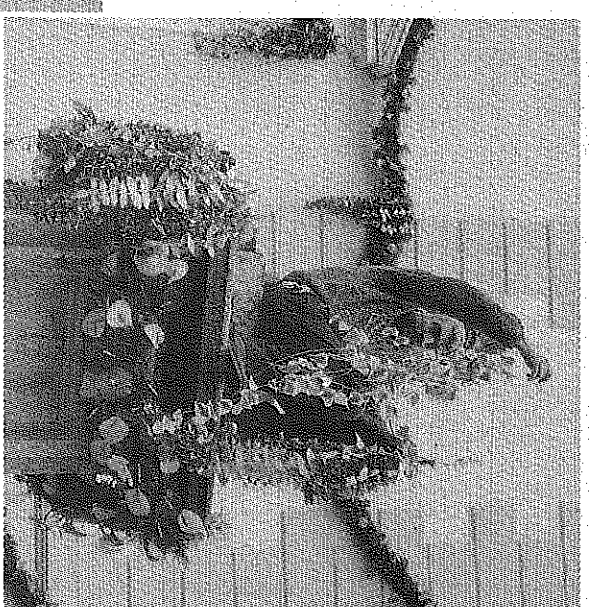
**2005: la comunità
parrocchiale si prepara
alla celebrazione del primo
centenario della consacrazione
della chiesa**



Il giorno, 14 agosto del 1906, quarto anno del Pontificato di Sua Santità Papa Pio X, il Cardinale Andrea Carlo Ferrari, Arcivescovo di Milano, celebrò il rito della consacrazione di questa chiesa e dell'altare maggiore.

Ringraziamenti dalla Pro Loco

La Pro Loco ringrazia tutti coloro - un gruppo di circa 50 persone - che, dall'inizio di ottobre, tutte le sere, hanno lavorato per preparare il paese alla venuta dell'arcivescovo, domenica 31 di ottobre. Tutti hanno potuto ammirare il risultato di tanta fatica, che è stata anche un momento di armonia e di aggregazione. L'arco trionfale, l'angolo di via Cavour, la balaustra e la facciata della chiesa, tutti ornati con circa 4000 fiori artificiali (rose, calle, gliechi, anturium, margherite) hanno fatto da sfondo e da scenario esterno al grande evento interno della consacrazione del nuovo altare.



Il Cardinale si intrattiene
con Floriano Bodini,
autore dell'altare



Giovani **VOCI DI PIAZZA** Terzo Halloween per Voci di Piazza

La sera del 31 ottobre scorso, è stata l'occasione per rinnovare quella che è ormai diventata una tradizione per il nostro circolo culturale, la festa di Halloween-Samhain. In uno scenario che ha voluto far rivivere l'atmosfera delle città fantasma della frontiera western, la grande novità di quest'anno è stata la presenza della musica dal vivo, con la partecipazione del gruppo varesino degli Apple Pirates, che hanno contribuito ad animare la serata, accanto ai nostri classici flash culturali e ai giochi tipicamente western che abbiamo organizzato. Enthusiastica è stata la risposta del pubblico, che ha letteralmente gremito la sala. Non possiamo che definirci soddisfatti dell'evento, anche se qualcuno di noi non ha rinunciato a fare il perfezionista, e ad individuare cosa si potrebbe "l'immare" per la prossima edizione, onde fare ancora di meglio.



E se anche stavolta possiamo dire che è stato un successo, lo dobbiamo anche a chi ci ha appoggiati ed aiutati: il Comune di Gorla Maggiore, la Pro Loco, ed i commercianti gorlesi (in ordine rigorosamente sparso): Cartoleria

Vanessa, Minimarket Pigni, Fiori di Wanda, Elettrodomestici Calvenzani, La Maison della Pâtisserie, Onoranze Funerarie Carrare Modà 2000, a cui vanno i nostri sinceri ringraziamenti.

VDP

Brevissime

Nel weekend del 19-20 dicembre, Voci di Piazza proporrà la III edizione della convention ludica "Il Mondo di Mezzo", in programma dimostrazioni e tornei di giochi di scacchiera, matematici, di ruolo, da tavolo e dal vivo. Per maggiori dettagli fate riferimento al forum <http://wakeup.to/vdp> o nostro indirizzo e-mail voci@ip@libero.it. Con Febbraio 2005 riprenderanno le serate culturali mensili: appuntamento il primo giovedì di ogni mese presso la nostra sede di via Roma: il programma dettagliato sul sito e nei prossimi numeri del periodico. È disponibile in questi giorni sul nostro sito <http://vdp.ven.cx> il calendario Vdp 2005, in download gratuito. Vi aspettiamo! *Voci di Piazza augura a tutti i Gorlesi di passare lietamente le festività, e di vivere un 2005 ricco di soddisfazioni!*

Gorla Estate 2004

Per motivi tecnici non abbiamo potuto pubblicare nel numero scorso le foto della sfilata di quest'estate, vorremmo rimediare, rimandandovi al nostro sito per un più dettagliato servizio fotografico.

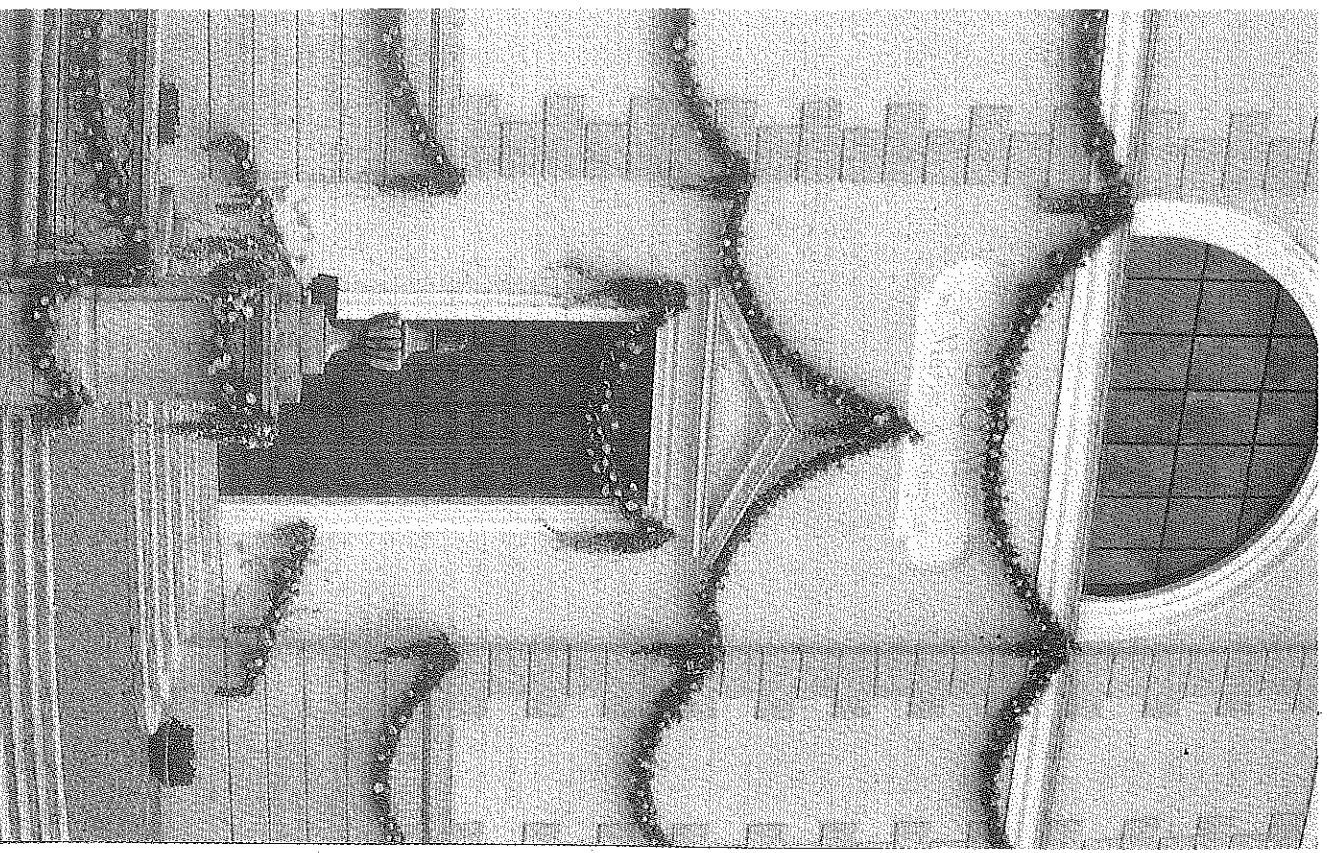


Spazio Zero cresce

I ragazzi di "Spazio zero" si presentano come un comune gruppo di adolescenti: vestiti sdruciti, molto rumore, parolacce e nuvole di fumo. Dopo pochi incontri con loro mi accorgo che esiste qualcosa di particolare che li tiene uniti e che rende questa compagnia speciale: credo che si tratti della condivisione di uno scopo comune che consiste nella voglia di crescere insieme. La tappa dei diciotto anni - a cui la maggior parte dei ragazzi è vicina - rappresenta indubbiamente una meta importante: la libertà di espressione adulta, di voto, di movimento, di scelta, proprio per questi stessi motivi la maggiore età costituisce anche un rischio, ossia quello della disgregazione e della rinuncia, per vari altri interessi, ad un cammino percorso fino a tal momento. Nel caso di "Spazio zero" il viaggio dura da ormai tre anni e l'energia e l'entusiasmo che si respirano tuttora dovrebbe essere valida ricompensa per gli sforzi fatti, nonché sufficiente motivazione per proseguire. Le attività intraprese dai ragazzi sono molteplici: attualmente si è organizzato un torneo di calcio della durata di sei settimane che coinvolge ben trenta ragazzi della zona, presso la palestra della scuola elementare. Per la fine del mese di Novembre (sabato 27 precisamente) è prevista una festa con tutta sembianza di discoteca, per la cui preparazione i ragazzi si sono interessati di impianto audio, la parte di bar, i permessi e il resto dell'occorrente. Si progettano delle gite per il nuovo anno con scopo ricreativo e culturale.

Il proposito principale di Stefano Bottelli - elemento guida, nonché fondatore/educatore del gruppo - e di Luciano Turrici - coordinatore del progetto - consiste nel coinvolgere nuove leve, più giovani, affinché "Spazio zero" si garantisca un futuro e una sempre maggiore legittimità di fronte agli occhi del paese. Una brillante modalità per raggiungere tale scopo potrebbe essere quella di promuovere responsabilità nel gruppo già esistente e forgiare alcuni dei ragazzi più predisposti ad educatori, di modo che siano loro stessi a perpetuare l'attività. Una delle problematiche che sta maggiormente a cuore, di ordine pratico ma anche simbolico, è rappresentata dal reperimento di uno spazio adeguato e definitivo, perché i ragazzi hanno diritto ad un luogo che sentano come proprio e ad un riconoscimento della loro importanza e del loro valore all'interno della comunità.

Francesca Colombo
nuova educatrice del progetto
"Giovani a Gorla Maggiore"



Il racconto di G. Caprioli

La dignità calpestata

Che Dio ci protegga dagli integralisti e dai fanatici

2ª puntata

Come da esperienza maturata, Michel sapeva che in questi casi non sarebbe servita alcuna difesa. La "cinghia di trasmissione" del Partito sul Sindacato era più forte che mai. Con il centralismo democratico, la norma ferrea era quella che quando la Direzione del Partito prendeva una decisione, nulla poteva più essere cambiato, tutti erano tenuti ad applicarla, diversamente chi manifestava dissenso o faceva autocritica, oppure veniva emarginato o peggio ancora veniva espulso. La democrazia per il Partito aveva assunto un diverso significato rispetto al pensiero corrente che in

buona sostanza era quello di lasciar discutere liberamente fino ad un certo punto, per poi "democraticamente" decidere solo in pochi, cioè quelli che comandano. Michel col pensiero ritornò sul presente e decise di presentarsi alla riunione non in tono dimesso, ma determinato a far valere il suo pensiero, ben sapendo che ciò non avrebbe cambiato la decisione del Partito, per qualsiasi persona onesta però in determinate situazioni al di sopra di tutto conta lottare per difendere e non far calpestare la propria dignità. Anche se con un po' di ritardo, finalmente Michel arrivò in Federazione. Parcheggiò l'auto, non poté però fare a meno di

osservare che il parcheggio era quasi completo. Era facile immaginare dalle auto presenti che il Partito aveva convocato parecchi dirigenti ai vari livelli, per far assumere alla riunione il massimo dell'importanza. Michel affrettò il passo, dopo aver varcato la porta di ingresso, notò che a quell'ora non c'era più il portinaio, un cartello però scritto con il pennarello, indicava che la riunione si teneva nel seminterrato. Michel notò che la scala che portava nel seminterrato era malamente illuminata, per evitare qualche probabile capibombolo si fece guidare dallo scortimano, notò subito che la porta d'entrata nella sala riunione era semiaperta

e ancor prima di entrare una vampata di fumo lo avvolse fino a fargli mancare il respiro, segno questo che il salone era occupato da diverso tempo. Probabilmente, pensò Michel, niente veniva lasciato al caso, senz'altro si era già tenuta una riunione preliminare per concordare la linea da portare avanti. Michel entrò nel salone, cercò di scusarsi per il ritardo, ma nessuno però gli rispose, segno evidente di una ostilità nei suoi confronti. Un compagno seduto alla presidenza lo invitò a prendere posto. Gli avevano riservato una sedia posta davanti alla prima fila proprio di fronte alla presidenza. La predisposizione non era casuale, il "coreografo" aveva previsto di far trovare il soggetto interessato al problema proprio come in un tribunale. Michel prese posto e in attesa dell'inizio della riunione cercò di osservare attentamente il salone. Quando era entrato

però nessuno lo aveva salutato, anche questo era un segno non favorevole a lui. Dato che era in prima fila, non poteva verificare chi era presente alla riunione, aveva anche evitato di voltarsi per non mettere in imbarazzo qualcuno dei presenti. Si limitò però ad osservare le pareti che aveva di fronte. Appeso al centro c'era il massimo capo del comunismo mondiale, ai lati tutti gli altri dirigenti massimi nazionali e di altri Paesi. Sulle pareti laterali c'erano diversi manifesti che celebravano le varie ricorrenze, tra questi quello della Rivoluzione d'Ottobre.

(Continua sul prossimo numero)

I personaggi di questo racconto sono immaginari. Le circostanze tuttavia che determinarono le loro azioni sono in buona parte reali. Lo scritto viene dedicato anche al ricordo dei metodi incivili e barbari ovunque il comunismo era venuto meno alla sua missione di liberare l'individuo dallo sfruttamento.



Mandiamo a casa Berlusconi!

Ogni giorno da Roma ci arrivano notizie sempre più preoccupanti: si tagliano le tasse e si recuperano i soldi con il Lotto (sembra una barzelletta, ma è tutto vero!), si fanno i condoni per la villa in Sardegna del premier, si mandano truppe di occupazione in Iraq contro la nostra Costituzione (Art. 11: "L'Italia ripudia la guerra"). Noi non ci stiamo: vogliamo cambiare questa situazione, vogliamo mandare a casa

Berlusconi e tutti i suoi amici. Vogliamo un'Italia in cui una persona con malattie genetiche si possa curare, un'Italia in cui ogni donna abbia dei diritti autentici, un'Italia in cui gli evasori fiscali vadano in galera! Vogliamo un Paese dove i ricchi pagano le tasse e dove i lavoratori dipendenti e i pensionati abbiano stipendi dignitosi, con cui si possa vivere bene e non fare fatica per arrivare alla fine del mese.

Per fare questo, però, abbiamo bisogno anche del tuo aiuto: i miglioramenti partono dal basso, da ogni singolo cittadino. Vogliamo costruire una seria alternativa a questa società, e possiamo farlo assieme: contattaci all'indirizzo e-mail rifondazione.gorlamaggiore@libero.it o fai attenzione ai manifesti appesi per Gorla in cui annunciiamo i nostri incontri, le nostre riunioni, i nostri dibattiti e vieni a trovarci,

a parlare, a discutere. Tra qualche mese, a Gorla si vota per la nuova Amministrazione Comunale. Rifondazione ci sarà, partecipa anche tu per creare un paese più vivo, in cui i cittadini possano dire ogni giorno il loro parere, le loro idee. Infine, un augurio a tutta Gorla Maggiore perché queste feste di fine anno possano essere felici e serene.

Mauro Rizzi

“Gorla Nuova” e... libera!

Con la presente, rispondiamo al nervoso "angelo custode" del Palazzo comunale: il Sig. Ci-Gi. Partiamo dalla ventidatla minaccia da parte del soggetto in questione, di denunciare per diffamazione l'autore dell'articolo firmato "per Gorla Nuova", in quanto reo, a suo giudizio, di averlo diffamato/ricordiamo che in base allo Statuto interno di Gorla Nuova - art. 4.3 - la responsabilità civile e penale è sempre e comunque a carico del Segretario, al fine tutelare il movimento da attacchi a "pioggia" verso simpatizzanti e iscritti che vogliono esprimere la loro scomoda opinione sotto il simbolo di "Gorla Nuova" e al di fuori di "Insieme per Gorla" o "Gorla Unita". Non corrisponderebbe al vero, a suo dire, che esista o esisteva un legame tra lui e la Parrocchia. Eppure, lo stesso Sig. Ci-Gi, scriveva festivamente sul numero 4 / 2001 del Periodico comunale: "Del resto tutti i miei scritti, non ultimo quello a Don Franco..." (il Direttore può confermare). Ergo, se è vero che Don Franco era al tempo il "capo" della Parrocchia, che rapporto potrà mai esserci tra la Parrocchia ed il Sig. Ci-Gi? Lo stesso che esisteva tra

Don Camillo e Peppone? Non lo crediamo proprio. Piuttosto, il Sig. Ci-Gi, rappresenta l'avanguardia reazionaria più intrasigente di quello che un tempo fu il connubio cattolico-comunista tra Sindaco e Don Franco, tra Comune e Parrocchia, per legittimare un potere politico mediante la benedizione e l'assoluzione del potere religioso. "Gorla Nuova", movimento liberale di ispirazione cristiana, sia chiaro sin da ora, si presenta alle prossime elezioni comunali, oltre che per presentare volti nuovi in antitesi ai "traciatati" e mandare finalmente a casa "Insieme per Gorla", anche per riaffermare il principio, parafrastrandolo il Cavour: "Libera Chiesa in libero Comune" (Libera Chiesa in libero Stato). Chi come il Sig. Ci-Gi si riempie la bocca della parola civiltà, in realtà, si mostra fin dal principio come il portavoce occulto di chi rifiuta il confronto, di coloro che tirano il sasso per poi nascondere la mano, passando abilmente dal ruolo di aggressore a quello di vittima.

Se il concittadino A.M. l'avesse voluto, avrebbe senz'altro potuto denunciare il Sig. Ci-Gi molto tempo fa, quando, senza che

lo stesso A.M. l'avesse mai prima citato e nominato, si vide attribuire la seguente definizione da parte dello stesso Sig. Ci-Gi: "uno sbalato con idee bizzarre" - numero 1/2001 del Periodico. Non lo fece e probabilmente nemmeno gli passò per la testa. Fare tacere la politica sfoderando il Codice penale, anche quando non si manifestano i presupposti reali della fattispecie di reato (reato di opinione?), è un'illusione tipica di ogni regime liberale, gestito e tenuto in piedi da persone poco umili e assai superbe. Più che di politici, si tratta di attori da teatro, capaci di recitare molto bene un ruolo in grado di attirare stima e affetto, al pari di come era capace di procurarsi il Duce, anche se poi teneva il manгель dietro la schiena per bastonare anche l'oppositore che un attimo prima gli aveva tessuto le lodi.

I "devianti" rispetto ad "Insieme per Gorla", quindi, dovrebbero essere ricivilizzati per mano di questo presunto civilizzatore. Nessuno può ledere l'immagine candida e infallibile di "Insieme per Gorla", dicono fieri gli amici e i parenti del Palazzo comunale. Gli "untori" devono essere isolati, gli "untori" devono rassegnarsi al fatto che Davide non può battere Golia. * (leggere riferimento biblico a fondo articolo n.d.a.). Noi diciamo che accadrà esattamente il contrario e, "Gorla Nuova", costituisce l'avanguardia, nonché il contenitore politico di coloro che non accettano questo stato di cose, queste persone, questa concezione della gestione della cosa pubblica che porta gli inquilini del Comune, con parenti e amici ammessi, all'arrogante presunzione di sostenere che: "Gorla Maggiore è solo "cosa nostra"! "Abusano dei termini "Insieme" ed "Uniti" per dare una parvenza di ampia democrazia e partecipazione, sapendo che saranno i primi, dopo aver preso il potere, a tagliare la testa a questi bei propositi. Noi diciamo invece con grande chiarezza, che Gorla Maggiore è politicamente profondamente divisa: tra chi vuole il nuovo e chi non lo vuole, o comunque lavora per "soffocarlo" confondendo l'elettorato (leggi "Gorla Unita") Sig. Ci-Gi, Lei che si presenta come politicamente indipendente, Lei che si presenta come la bocca della Verità ed il Professore della civiltà, maestro del confronto

però nessuno lo aveva salutato, anche questo era un segno non favorevole a lui. Dato che era in prima fila, non poteva verificare chi era presente alla riunione, aveva anche evitato di voltarsi per non mettere in imbarazzo qualcuno dei presenti. Si limitò però ad osservare le pareti che aveva di fronte. Appeso al centro c'era il massimo capo del comunismo mondiale, ai lati tutti gli altri dirigenti massimi nazionali e di altri Paesi. Sulle pareti laterali c'erano diversi manifesti che celebravano le varie ricorrenze, tra questi quello della Rivoluzione d'Ottobre.

(Continua sul prossimo numero)

I personaggi di questo racconto sono immaginari. Le circostanze tuttavia che determinarono le loro azioni sono in buona parte reali. Lo scritto viene dedicato anche al ricordo dei metodi incivili e barbari ovunque il comunismo era venuto meno alla sua missione di liberare l'individuo dallo sfruttamento.

Infine, un augurio a tutta Gorla Maggiore perché queste feste di fine anno possano essere felici e serene.

Mauro Rizzi

civile e dei diritti liberali, estraggia per l'ultima volta il suo oracolo e ci risponde: "Non sarà che Lei è il padre di qualche Assessore comunale?" "Noi la risposta già la conosciamo e il giorno in cui la pubblicheremo alla cittadinanza, Lei e l'Amministrazione comunale farete una figura più meschina e ipocrita rispetto a chi, a suo dire, ha il naso di Pinocchio.

* I Filistei, popolo che abitava la costa della Palestina, dominava Israele. Una sfida militare vede Golia, gigante filisteo contro il giovane e piccolo Davide. Il giovane pastorello si avvia alla sfida proclamando a Golia: "Tu vieni a me con la spada, con la lancia e con l'asta. Io vengo a te nel nome del Signore degli eserciti, Dio delle schiere di Israele, che tu hai insultato (1SAM17,45)".

E Davide vince la sfida con un solo colpo di fianda. Se vuoi sapere chi è il Sig. Ci-Gi, o vuoi inviarti un tuo libero commento all'articolo, scrivi all'e-mail: gorlanuova@virgilio.it Sarà pubblicato sul Sito internet di GN: <http://members.fortunecity/gorlanuova/homepage.htm> Gorla Nuova

Associazione Missionaria "Spazio Aperto"

L'Associazione Missionaria Spazio Aperto" ONLUS, opera da 10 anni in Mozambico con progetti di adozioni a distanza, finalizzate al "sostegno" della popolazione di quel paese

Bentrovati, dopo qualche tempo di assenza dalle pagine del Periodico, torniamo con molte novità succulente e golose.

La Sig.ra Antonella è tornata dal suo periodico viaggio in Mozambico, dove ha fatto un giro per controllare i progetti attivi e alcune "ricognizioni" allo scopo di sostenere nuovi

progetti.

Per chi non ci conosce,

ci presentiamo, molto

brevemente: L'Associazione

Missionaria Spazio Aperto"

ONLUS, opera da 10 anni

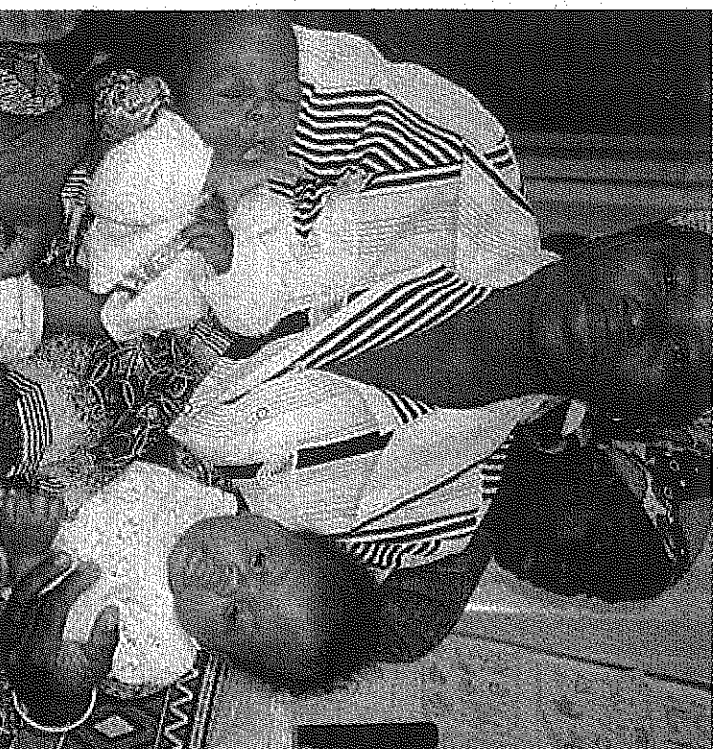
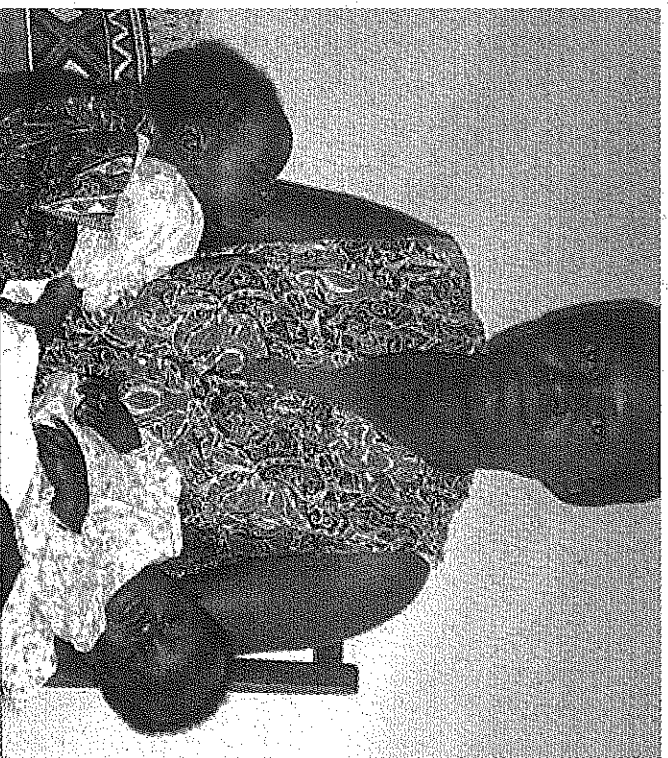
in Mozambico con progetti

di adozioni a distanza,

finalizzate al "sostegno" della

popolazione di quel paese. Per

magiori informazioni potete



consultare il nostro sito www.spazioaperto.it

Le novità principali, legate al viaggio della Sig.ra Antonella sono tre:

- La prima, riprenderemo a pubblicare "a puntate" il diario di viaggio della Sig.ra Antonella.

- La seconda, vi daremo maggiori informazioni sui nuovi progetti che l'Associazione ha deciso di sostenere.

- La terza, stiamo rivedendo la veste grafica del sito internet e a breve, spero per Natale, metteremo on-line il nuovo

Un'adozione a distanza

Ricordiamo i nostri recapiti

Associazione Missionaria "Spazio Aperto" ONLUS

Per informazioni:

Sig.ra Antonella Saponti

Tel. 335/5229658 oppure

0331/619847

In Università Cattolica

sede di Milano, Largo

Gemelli, 1 - 02/72342219

(il mercoledì pomeriggio)

La lettera della Sig.ra Antonella di ritorno dal suo viaggio

Carissimi amici,

anche questa volta di ritorno dal mio viaggio in Mozambico porto nel cuore sentimenti

contrastanti; la speranza perché

il Paese se pur lentamente

sta cominciando a crescere.

La grande tristezza per tutta

la povertà, la sofferenza e le

malattie che ho incontrato.

Massinga, dove vivono i

ns. piccoli, si trova a circa

750 Km. da Maputo (la

capitale), immediatamente

sopra alla linea del tropico

del Capricorno; Un'oasi di

verde, ovunque giri lo sguardo

incontri piante di banane e

alberi da cocco; mi sembrava

di essere arrivata in un pezzo

di paradiso, tanto che ho

pensato: "Beh finalmente qui,

sarà un'altra cosa!... Poi... ho

girato l'angolo e sono entrata in

uno dei tanti "Bairro" di cui si

compone la città di Massinga...

In somma qui, di diverso dagli

altri posti che ho visitato in

precedenza, sfortunatamente

ho trovato solo la struttura

delle capanne che, invece

di essere fatte con fango e

paglia, sono fatte con foglie di

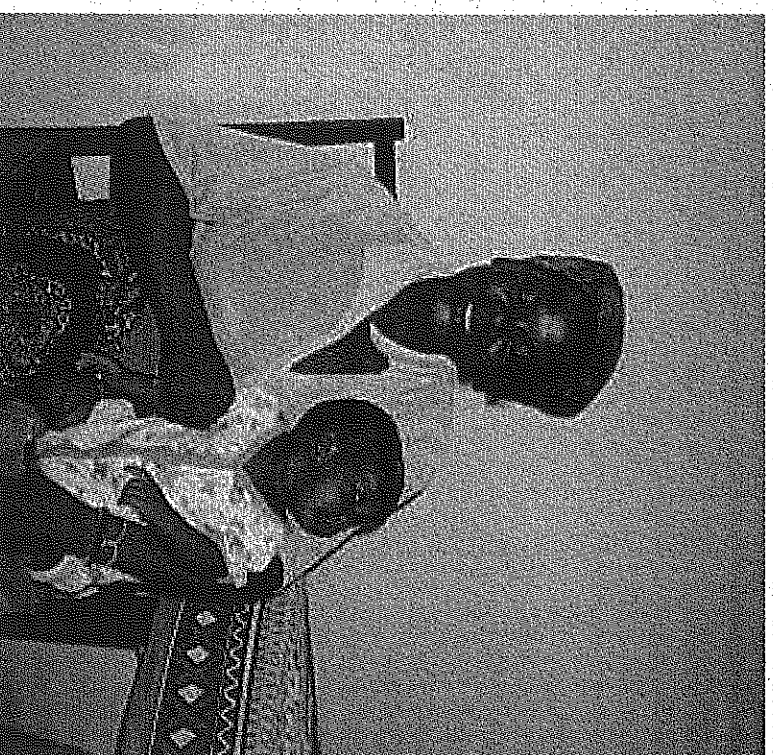
banana. Cambia il nome del

distretto, cambiano i luoghi, il

paesaggio, ma il filo conduttore

che mi ha accompagnato per

tutto il viaggio è sempre stato:



miseria... miseria... miseriali!

Ho trascorso a Massinga,

nel "Centro di riabilitazione

nutrizionale" di Irma Teresa

Jose 10 giorni e ho constatato

di persona che il suo lavoro,

come del resto quello delle

consorelle che la affiancano

nella Missione è veramente

grande e l'amore col quale si

prodigano in mezzo alla gente è

palpabile.

Questo è stato per me motivo

di grande conforto, anzi oserei

dire uno sprono ad andare

Irma Teresa li accoglie con un

sorriso, distribuisce carezze

ai piccoli, poi entra in una

piccola saletta e si siede dietro

un tavolo pieno di schede,

barattoli di latte, sacchetti di

pappa e medicine.

"... Allora incominciamo"

... dice. Una dopo l'altra le

mamme in attesa entrano.

con i loro piccoli. Suor

Teresa li prende in braccio

uno per uno, li visita, pone

domande alla mamma,

ascolta attentamente le loro

risposte, controlla il peso... e

annota scrupolosamente tutto

sulla scheda del bambino;

poi prende un sacchetto e

ci infila le scatole di latte, i

sacchetti di pappa (l'energetica

multiminstrura) ...

"Questo bimbo non è cresciuto

per niente" ... sussurra e allora

mette nella busta lo sciroppo di

vitamina e spiega alla mamma

come somministrarglielo;

"questa bimba ha la febbre

alta" ... dice alla mamma. "è

meglio che la porti qui vicino

al posto di salute (NDR. Il

servizio medico governativo)

per un controllo... poi torna

con la ricetta" ... poi mette le

mani in uno scatolone che sta

a fianco del tavolo, tira fuori

un bisotto per il piccolo e gli

sorride...!

E continua così tutto il giorno,

quando l'ultimo bambino è

stato ascoltato e assistito è

ormai buio.

Suor Teresa ha ancora la

forza di sorridere mentre io

ho tanta confusione in testa

e un nodo alla gola per tutto

quello che mi è passato sotto

gli occhi durante la giornata!

Lai si accorge di questo mio

disagio, si avvicina e mi

guarda dolcemente, quasi fossi

anch'io uno dei suoi piccoli,

mi sussurra "... Andiamo a

casa ... anche oggi abbiamo

loccato con mano che cos'è la

sofferenza e in qualche caso

la disperazione ma anche oggi

abbiamo ridato a questi piccoli

la speranza di sopravvivere" ...

"non devi essere triste, devi

esserne orgogliosi!..."

Che dire! Raccolgo la

macchina fotografica, il

quadernetto degli appunti e la

segno fuori, ormai è buio pesto

e fa freddo, accendo la pila per

vedere dove metto i piedi ... poi

la spengo e mi lascio avvolgere

da quel buio, voglio pensare...

ma non ci riesco! Piano piano

quel senso di malinconia, quel

nodo alla gola lascia il posto a

un senso di tranquillità, quasi

di serenità. E domani... si

ricomincia da capo...!!

Antonella

ANAGRAFE

Commemorati ai nuovi nati

Bartolomeo Emanuele 22.10.2004 Fani Giulia 26.9.2004
 Botta Edoardo 20.10.2004 Ferre Anna 7.11.2004
 Colombo Matteo 1.11.2004 Zaro Dayana 17.11.2004
 Corio Alice 11.9.2004 Zola Sara 21.9.2004

Le ricordiamo

Colombo Angelina 9.10.2004 Macchi Pio 18.11.2004
 Rampinini Aldo 7.10.2004 Fritipaldi Carmela 29.8.2004
 Ruzza Clea 26.9.2004

Flori d'Afrancia

Di Plato Mauro Leonardo e Gramin	Crespi Giorgio e Primavera Denise
Maria Isabella	Gregorini Marco Agostino e Dornelletti
Gibini Angelo e Bertolini Alessandra	Cristina
Romani Ivan e Robati Francesca	Bani Alberto e Occhionero Daniela
Martini Stefano e Bianchi Lorena	Rosaria
Colombo Samuele e Ronchi Camilla	Dornelletti Carlo e Radejli Carla Maria
Domenica	Carlucci Giovanni e Barlocco Maria
Bortolotti Daniele e Garzetti Michela	Cristina
Fortna Ruggero Giuliano e Albi Cinzia	Malandrini Daniele e La Monica
Lax Biagio e Orlando Benedetta	Elconora
Pigni Simone e Papa Daniela Lucia	Vaccarezza Enrico e Michelon Lidiana

Popolazione residente al 22/11/2004:
Totale n. 4.993

Maschi: n. 2.485
Femmine: n. 2.508

**Assessorato cultura:
 le prossime mostre**

Domenica 30 gennaio 2005
Mostra "Kandinsky e l'anima russa"
 Palazzo Forti - Verona

Visita guidata alla mostra in mattinata
 Visita guidata alla città "Il cuore antico di Verona" nel primo pomeriggio
 n. 50 posti
Euro 28,00

Sabato 12 febbraio 2005
Musical "Tutti insieme appassionatamente"
 Teatro della Luna - Milano
 n. 40 posti Poltronissima B
Euro 35,00

Domenica 13 marzo 2005
Mostra "Gli Impressionisti e la neve"
 Promotrice delle Belle Arti - Parco del Valentino - Torino
 Visita guidata alla mostra in mattinata
 Visita guidata al centro storico nel primo pomeriggio
 n. 50 posti
Euro 26,00

L'Assessorato alla Pubblica Istruzione e Cultura avvisa che dopo le festività natalizie riparte il

**Laboratorio
 "Leggere non leggere"**

Chiunque fosse interessato può lasciare il proprio nome e recapito telefonico in Biblioteca tel. 0331 614801 o all'Ufficio Cultura del Comune tel. 0331 617121, sarete contattati per maggiori informazioni.
 A presto!

Maria Rita Colombo

**Padre Natale Macchi
 ci ringrazia...
 noi ringraziamo lui**

Padre Natale Macchi, nato nel 1926, è partito nel 1967 sacerdote Pavoniano, per il Brasile. Ha trascorso tutti questi anni in varie missioni girovagando per il Brasile, toccando l'interno della foresta amazzonica e tanti altri luoghi dove la povertà impera ancora oggi.
 Da alcuni anni presso la diocesi di

Anapolis si adopera per aiutare quelle famiglie con 4/5 figli che a stento riescono a sfamarli.
 È ritornato periodicamente in Italia ogni 7 anni, solo ultimamente ha aumentato la frequenza dei suoi rientri in patria, tornando a distanza di tre anni.

Stefano Stellini

Carissimi Compatrioti

Quello che più mi fa contento in Brasile è assistere le mamme con alcuni ragazzi bambini (fino all'età di 18 anni) e questo lo provo fare proprio alle volte offerte.

Al lavoro Am Principe, ai familiari, agli amici, ai vicini, ai parenti e bene-fattori ignoti il mio modo di ringraziamento per questa vostra preziosa collaborazione a favore delle famiglie numerose del Brasile.

*Il Signore vi benedica
 fe Noble Heulin*

Periodico della Comunità

a cura dell'Amministrazione Comunale di Gorla Maggiore

Direttore Responsabile
 Cicognani Andrea
Comitato editoriale
 Bani Adelido, Landoni Pietro,
 Macchi Annalisa, Pennacchia Pasquale
 Rossi Paolo
Comitato di redazione
 Albertini Enrico, Canavesi Guido,
 Dornelletti Carlo, Goracci Marielena,

Scuola Media
 le Società della Polisportiva
 i gruppi ecologici attivi in paese
 la Biblioteca
 l'ARCI, le ACLI, l'AVIS, l'ANPI
 il Corpo Musicale S. Cecilia
 Pro Loco, Voci di Piazza
 Associazione Matinali

Sono stati invitati a collaborare a questo numero:
 I tre capigruppo dei partiti presenti nel consiglio comunale, i segretari dei partiti:
 Lega Nord, PDS, Forza Italia, S.I.,
 Rifondazione Comunista
 il Sindaco, gli Assessori, i Consiglieri e il Segretario comunale

la Parrocchia
 Scuola Materna
 Scuola Elementare

Il prossimo numero uscirà nel mese di FEBBRAIO 2005. Coloro che volessero pubblicare articoli e lettere, fornire notizie, dati e informazioni, presentare proposte o avanzare proteste possono, entro il 10/2/2005, Ricordiamo che gli articoli non devono essere più lunghi di 2 cartelle.

Consulenza editoriale, impaginazione e stampa:
 Via P. Picasso 21/23
 Corbetta (Milano)
 Tel. 02.972111